



COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 18.12.2020 ORE 18.00

VICESINDACO:

Buonasera a tutti, buonasera ai consiglieri presenti e a chi ci segue da casa per streaming. Preciso che presiedo io la seduta del Consiglio Comunale per l'assenza del Sindaco che ha avuto un impegno all'ultimo momento di carattere personale. Passo la parola al Segretario comunale per l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

Fedi Selina Odette assente. Ghisalberti Giuliano Giampietro presente. Carminati Barbara presente. Chiesa Stefano presente. Pesenti Giampaolo presente. Brozzoni Duilio Marino presente. Risi Martina presente. Volpi Beatrice presente. Donadoni Corrado presente. Carminati Federico presente. Chiesa Lucia presente. Sono collegati con noi in remoto Ghisalberti Carlo presente. Vitali Bruno presente. E invece qui in presenza l'Assessore esterno Sonzogni Claudio. Bene, c'è il numero legale. Possiamo procedere.

C'è il numero legale. Cedo la parola al Vicesindaco.

VICESINDACO:

Grazie Segretario. Partiamo con **il primo punto all'ordine del giorno** che è una comunicazione, la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva ormai siamo a fine anno, la seconda parte degli interventi sono stati effettuati, ma ad evidenziare che con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 2020 è stato

disposto un prelievo a fondo di riserva per 4.700 euro. Nel caso specifico relativi al settore della gestione del territorio, oggetto sanificazione. L'altra delibera di Giunta con cui è stato fatto il secondo prelievo dal fondo di riserva è datata 30 novembre 2020, delibera 173, per un importo di 2.000 euro in questo caso specificandola e questa cifra è per una prestazione servizi del settore affari generali, 1.200 euro servizi raccolta rifiuti, 200 euro servizio assistenza sociale.

Fatta questa comunicazione, passiamo al **secondo punto all'ordine del giorno** che è relativo alla interrogazione presentata dal gruppo consiliare Cittadini Zogno in data 10 dicembre avente ad oggetto "interrogazione sui tempi di attivazione del servizio SPID sul sito internet comunale". Passo la parola al capogruppo Carlo Ghisalberti, primo firmatario della interrogazione, per la sua lettura.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Buonasera a tutti. Considerato che lo SPID, acronimo di sistema pubblico di identità digitale, è il sistema della pubblica amministrazione che permette di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica. Considerato che lo SPID risulta essere il miglior sistema per garantire la sicurezza dei dati di ogni cittadino. Considerato che ogni pubblica amministrazione o servizio pubblico deve dare la possibilità a ciascun cittadino di accedere ai propri dati attraverso il sistema SPID. Interrogo la signora Sindaco Selina Fedi e la Giunta comunale del motivo per la quale nella sezione Zogno digitale del sito internet del Comune di Zogno, pur prevedendo la possibilità di accedere tramite SPID, tale servizio risulta inattivo ormai da alcuni anni, cioè dall'entrata in vigore del digitale, obbligando i cittadini all'iscrizione e accesso con un proprio account, sistema ritenuto anche meno sicuro. Inoltre si interroga riguardo ad una possibile data di attivazione del servizio. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie. Vi leggo la risposta. Risposta alla interrogazione presentata dal capogruppo di Cittadini Zogno avente per oggetto i tempi di attivazione del servizio SPID sul sito internet del Comune di Zogno. Premetto che l'accesso nella sezione "Zogno digitale", o meglio l'accesso alla piattaforma del sito internet del Comune di Zogno e al servizio Zogno digitale, viene gestito da una società di servizi locale. A tale servizio si può accedere tramite una password rilasciata automaticamente, cosa che avviene oggi. Il recente ulteriore sviluppo del servizio SPID lo porterà ad essere la principale modalità di accesso anche alla sezione "Zogno Digitale" digitale presente nel nostro sito internet del Comune di Zogno. Il 28 febbraio 2021 è il termine ultimo entro il quale tutte le amministrazioni locali e centrali devono integrare il servizio SPID e il servizio CIE

con sistemi di autenticazione rilasciati uniformando, di fatto, l'accesso ai servizi pubblici digitali in tutto il paese.

Fatte queste promesse e per questi motivi, ci eravamo attivati con il gestore affinché si provvedesse il prima possibile all'attivazione del servizio. Il gestore ci aveva informato che il protocollo procedurale per l'attivazione del servizio richiede un certo impegno temporale tra cui la migrazione del dominio da www.servizilocalispa.it al futuro dominio www.zogno.serviziololiaspa.it; che oggi diversi sono i Comuni per i quali è in corso l'attivazione del servizio da parte della società Servizi Locali, da effettuare entro i termini di legge. Il gestore comunque ci conferma, quanto già anticipato, che per Zogno è stata programmata la migrazione nell'ultima decade del mese di dicembre, salvo ritardi di attivazione della procedura da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale. Dopo tale data, nel mese di gennaio, pertanto, sarà prevista l'attivazione del servizio del servizio.

Bene. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Consigliere Ghisalberti, premetto che non l'ho vista alzare la mano, però se deve dichiarare l'eventuale soddisfazione o meno, prego.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Grazie per la risposta. Soddisfatto.

VICESINDACO:

Va bene. Grazie Consigliere Ghisalberti. Passiamo **al terzo punto all'ordine del giorno:** approvazione del piano finanziario 2020 servizio TARI. Faccio una premessa in quanto collegato con noi il Dott. Giovanni Salpietro, che ci ha seguito nella redazione appunto di questo adempimento amministrativo di cui adesso magari parleremo. La ringrazio per la presenza e informo i Consiglieri che è disponibile appunto, ed è il motivo per il quale abbiamo chiesto la disponibilità del suo intervento, per eventuali chiarimenti relativi appunto alla modalità e alle voci normative che hanno determinato la redazione della documentazione che fa parte di questo punto all'ordine del giorno. Di fatto di cosa si tratta in termini molto esemplificativi che poi saranno eventualmente chiariti in base alle domande se alcune letture della documentazione allegata da parte dei Consiglieri: dal corrente anno vi sono nuove disposizioni legislative in base alle quali il piano finanziario del servizio rifiuti deve essere portato con queste nuove modalità di calcolo entro fine anno in approvazione al Consiglio Comunale. Secondo le nuove modalità di individuazione della, chiamiamola ripartizione del piano finanziario del costo all'interno del piano finanziario, disposizioni indicate nella deliberazione ARERA n. 443 del 31/12/2019, ARERA è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e ambiente. Queste nuove regole hanno portato alla redazione di un nuovo finanziario da cui poi estrapolare le tariffe. I calcoli effettuati sono stati fatti sulla base delle modalità di ripartizione di questi costi fino ad oggi del nostro Comune sulla base di dati consuntivi che hanno portato a esprimere una conferma delle tariffe ad oggi adottate. Pertanto il tema finanziario per quanto riguarda il 2020 viene confermato in termini tariffari.

Una indicazione, ripeto, molto esemplificativa dinnanzi alla quale chiedevo ai Consiglieri se ci sono delle domande di chiarimento le raccogliamo e poi le trasferiamo al dottore Salpietro che mi darà poi una conferma di essere sentiti. Ci sente, dottore?

DOTT. SALPIETRO:

Sì, buonasera. Io sento perfettamente.

VICESINDACO:

Grazie. Prego per quanto riguarda eventuali domande e chiarimenti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO

Posso intervenire?

VICESINDACO:

Sì, Ghisalberti, prego.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Sinceramente non me la sono preparata e quindi ci siamo trovati queste tabelle e con queste nuove diciture, metodo tariffario rifiuti, metodo normalizzato e piano economico finanziario, con tutti questi numeri che sinceramente non riusciamo a capire. In sostanza quello che balza all'occhio guardando le nuove tabelle nella prima è nella scheda per quanto riguarda la stima del fabbisogno standard che arriviamo come fabbisogno standard complessivo intorno al milione di euro, pagando 269 euro a tonnellata, il che non collima con il piano finanziario che andiamo ad approvare che è di 790.000 euro. Ci sono 220.000 euro in più come fabbisogno standard. Però quello che si vuol cercare di capire è cosa si intende per fabbisogno standard? Deriva dal calcolo? E capire tutti questi numeri poiché questi coefficienti a cosa sono dovuti e se poi non mettono il ricalcolo questo metodo va bene dal 2021 perché è anche quello che bisogna cercare di capire. Se adesso approviamo un nuovo piano finanziario 2020 con le vecchie regole, ma nel 2021 si andrà a fare un piano finanziario e quindi di conseguenza credo anche il nuovo contratto dei rifiuti con questa nuova delibera.

In più ho dato un'occhiata a questa appendice che mette a confronto praticamente questo MTR 2020. In prospettiva, da quello che ho capito, comunicato dall'impresa di raccolta rifiuti, che quindi ci pone con un costo di 85.000 euro rispetto invece al MTR confrontato con la spesa del piano finanziario che andiamo ad

approvare stasera di 799. Volevo capire come sarà non tanto 2020, quello che andiamo ad approvare adesso, ma come sarà la visione nel prossimo anno e soprattutto da quello che ho letto anche dall'oggetto della delibera chi inquina paga, quindi c'è un po' questa politica di aumentare la raccolta differenziata e cercare di essere il più chiamiamoli così prestazionali perché più saremo prestazionali più la tariffa rifiuti sarà inferiore. Queste sono le domande che mi sento di porre leggendo i documenti, ripeto, non avendo le basi per andare oltre. Ecco, grazie.

VICESINDACO:

Grazie Ghisalberti. Se ci sono altre domande? Bene, allora se non ci sono altre domande penso che l'atto è stato presentato da Ghisalberti in modo chiaro, ci sono delle precisazioni, delle richieste di interpretazione generale che possano essere preliminarmente spiegate per dare delle risposte specifiche per permettere una visione complessiva della tematica.

DOTT. SALPIETRO

Certo. Grazie mille, spero che mi sentite bene. Dunque come già è stato anticipato dall'introduzione del Vicesindaco, Arera, l'autorità per l'energia e l'ambiente, ha introdotto un nuovo metodo per il piano economico finanziario. L'obiettivo che si è posto Arera è quello di avere un metodo il più chiaro possibile soprattutto nei confronti dei contribuenti nell'individuazione dei costi necessari allo svolgimento del servizio della raccolta dei rifiuti. In concreto come si procede all'elaborazione dei pef con questo nuovo metodo? Arera ha disposto che come punto di riferimento per l'elaborazione dei costi va preso in considerazione l'insieme dei costi sostenuti dal gestore o dai gestori del Comune nei due anni precedenti l'elaborazione pef. Un esempio per il 2020 il punto di riferimento sono i costi effettivi sostenuti nel 2018. A questi costi viene poi applicato un fattore di rivalutazione pari a circa 1,2, questo diciamo per adeguare rispetto all'andamento della prestazione.

Nel concreto poi ci sono altre conseguenze, diciamo, dalla adozione di questo nuovo metodo. In particolare rispetto agli anni passati vengono ridefiniti l'insieme dei costi intesi come costi fissi e costi variabili. In poche parole ciò che fino al 2019 era considerato un costo variabile adesso viene considerato un costo fisso. Cosa cambia poi in termini concreti per i contribuenti? Cambia perché rispetto agli anni precedenti cambierà il bilanciamento tra la parte fissa della TARI e la parte variabile. La tendenza che si è registrata fin ora nei vari Comuni italiani è quella di un abbassamento della parte fissa e un incremento della parte variabile della tariffa.

Altro obiettivo imposto da Arera è cercare di legare il più possibile l'applicazione del piano finanziario a metodi di trasparenza per cui oltre ad una documentazione ben chiara per la preparazione di questo piano finanziario gli enti devono proseguire in questa operazione di trasparenza dando la possibilità di mettere a disposizione dei contribuenti tutte le informazioni necessarie a capire meglio i contenuti del piano finanziario, mettendo a disposizione queste informazioni possibilmente su un portale dedicato del Comune su internet e caricando poi queste informazioni sul portale dedicato di Arera, obbligo che dovrà essere fatto entro 30 giorni dall'approvazione del piano finanziario.

Dopodiché il 2020, come sappiamo, è stato un anno molto particolare e mentre il termine iniziale per l'approvazione del piano finanziario secondo la metodologia nuova, quindi MTR, era posta al 30 aprile ci sono state delle deroghe che hanno spostato al 31 dicembre e nel frattempo gli enti locali hanno avuto la possibilità di procedere alla bollettazione della TARI utilizzando come riferimento le tariffe del 2019. Su questo punto poi farò un approfondimento in risposta al Consigliere Ghisalberti rispetto ad alcune domande che ha posto. Per quanto riguarda poi le specifiche del vostro ente, il metodo che abbiamo seguito è assolutamente conforme con quanto disposto da Arera. Si è proceduto innanzitutto con una richiesta di dati al gestore, impresa Sangalli, il quale ha fornito i dati del conto economico e i costi sostenuti nell'anno 2018 e in integrazione a questo sono stati presi i dati contabili e quindi certificabili del Comune per quanto riguarda le spese di competenza esclusiva del Comune, quindi di servizi che vengono espletati direttamente dal Comune e non dall'impresa Sangalli. L'insieme di questi costi, che nel prospetto del pef c'è da distinguere tra totale dati Comune e totale dati Sangalli, dà il totale del piano finanziario 2020.

Ci sono stati alcuni aspetti problematici innanzitutto perché il gestore impresa Sangalli nell'aver fornito i dati di costo abbiamo riscontrato aver fornito dei costi maggiori rispetto al canone che effettivamente il Comune paga da contratto appunto al gestore e in secondo luogo, questo comunque è stato segnalato al gestore con cui ci siamo confrontati, la relazione di accompagnamento che ha fornito era sintetica e non approfondiva come doveva la tipologia del servizio e la chiarezza dei dati forniti. In ogni caso siamo riusciti soprattutto con un confronto diretto con il gestore a trovare quelle risposte che ci servivano per l'elaborazione del pef e in considerazione del fatto che per il 2020 il fabbisogno finanziario del Comune si attestava al di sotto diciamo dell'importo del pef calcolato secondo il nuovo metodo, quindi aspettate che prendo un attimo il dato esatto, si attestava al di sotto degli 885.000 euro che risultavano dal conteggio con il nuovo metodo tariffario, quello che abbiamo deciso, abbiamo convenuto di fare è coerentemente con quanto disposto comunque dalla normativa Arera è stato diciamo applicare una tariffa che fosse inferiore agli 885.000 euro e coerente con l'effettivo fabbisogno finanziario del Comune, cioè quanto effettivamente il Comune andrà a spendere nel

2020. Questa scelta è stata determinata principalmente dal fatto che se il Comune spende una cifra di 799.000 euro non c'è ragione diciamo di chiedere ai contribuenti delle cifre in più rispetto a quanto all'inizio necessario. Quindi l'ottica è stata quella certo di garantire da una parte l'equilibrio finanziario dell'ente, ma soprattutto garantire e diciamo tutelare i contribuenti.

In merito alle osservazioni avanzate dal Consigliere, allora mi sembra che siano più o meno tre punti. Cosa sono i fabbisogni standard? Allora il fabbisogno standard diciamo è un parametro introdotto a partire dal 2016 dal Ministero e in pratica il Ministero ogni anno elabora una serie di dati, ad esempio l'ammontare dei rifiuti prodotti all'interno di un Comune, dati che sono disponibili sull'ISTAT che vengono comunicati ogni anno dagli enti locali, la percentuale di raccolta differenziata. La provincia, la Regione fa un conto con quanto avviene nei comuni limitrofi e che appartengono allo stesso cluster, cioè hanno caratteristiche simili, e da lì elabora un importo che diciamo è indicativo di quanto dovrebbe spendere il Comune per tonnellate di rifiuti prodotti. C'è sempre stata una criticità rispetto ai fabbisogni standard, cioè essendo un parametro, essendo un importo basato su parametri medi che dipendono anche dalla situazione provinciale e regionale i fabbisogni standard indicati dal Ministero di fatto non tengono conto di quelle che possono essere le singolarità degli enti locali, ad esempio non tengono conto a quanto ammonta il canone pagato da ogni ente locale al gestore, canone che ovviamente può essere inferiore perché un ente può essere più competitivo rispetto ad altri nell'offrire un determinato servizio, o ad esempio i fabbisogni standard non tengono conto dei ricavi ottenuti dal Comune o dal gestore per la vendita di materiale di riciclo per i contributi del CONAI, quindi non è un importo esattamente corretto. Però a cosa serve? Allora fino al 2019 serviva come punto di riferimento, cioè i Comuni che riuscivano a mantenersi entro i limiti o al di sotto dei fabbisogni standard erano Comuni che potevano star sereni perché vuol dire che erano quantomeno a norma rispetto a quanto il Ministero dice dovrebbe essere la spesa media di quel Comune. Più problematica era la situazione per quei Comuni che adottavano dei piani finanziari al di sopra del fabbisogno standard, allora si attivavano procedure particolari di intervento per cercare di rientrare al di sotto di quella soglia.

Dal 2020 invece i fabbisogni standard non sono più soltanto un punto di riferimento, cioè un'indicazione, ma Arera ha inserito il costo diciamo per lo smaltimento a tonnellate dei rifiuti come uno dei parametri che serve a definire i coefficienti di gradualità. Sono in pratica i gamma 1, gamma 2 e gamma 3 che potete sempre vedere nel prospetto in allegato. Quei coefficienti servono a rimodulare in parte il costo complessivo del piano finanziario. Sono diciamo coefficienti che sono frutto di un calcolo matematico, sarebbe abbastanza lungo cercare di sintetizzarlo adesso, però dipendono effettivamente dal costo standard e dal costo effettivo per smaltimento di tonnellata di rifiuti dal 2018. Quindi la differenza principale è che adesso i fabbisogni

standard influiscono minimamente direttamente sul pef, mentre negli anni passati si limitavano ad essere un'indicazione. Il fatto che ci sia uno scostamento, o meglio una differenza rilevante tra il fabbisogno di Zogno per il 2020, il milione eccetera, e quanto effettivamente il Comune va a spendere quest'anno, approvando questo piano finanziario, non è problematico. Probabilmente comunque segnala che è plausibile che in futuro ci possa essere un aumento del piano finanziario. Diciamo che pur non avendo ancora a disposizione tutti i dati che richiederebbe un approfondimento maggiore è plausibile che in futuro i gestori possano chiedere, qualsiasi gestore siano, non necessariamente quello attuale, possano richiedere un adeguamento del costo del canone dei rifiuti in considerazione del fatto che il costo per lo smaltimento sia effettivamente aumentato e bisogna riallinearlo con i prezzi di mercato. Però per quest'anno non rappresenta un problema.

Per quanto riguarda invece la domanda relativa all'allegato 6 a cui faceva riferimento, lo ripeto, lo avevo già anticipato, cos'è che abbiamo fatto? Il pef elaborato secondo il metodo Arera ci dava un importo di 885.734 euro. Andando a ricostruire come si arriva a questo importo ci siamo accorti che in buona parte questo aumento era dovuto ai costi indicati dal gestore impresa Sangalli, il quale ha riportato costi relativi allo smaltimento e al recupero dei rifiuti superiori rispetto a quelli effettivamente pagati dal Comune nel 2018. Dal momento che il canone è rimasto invariato e che per quest'anno la spesa del Comune si attestava a livelli decisamente più bassi la decisione che abbiamo preso è stata quella di rimodulare i costi indicati dall'impresa Sangalli, riportarli effettivamente a quanto ha speso il Comune nel 2018 in modo da abbassare l'importo complessivo del piano finanziario. Questo è stato possibile perché Arera nel 2020 ha adottato una delibera, la 57 del 2020, che consente al Comune di adottare un piano tariffario inferiore rispetto al calcolo purché sia salvaguardato l'equilibrio finanziario, in questo caso i 799.000 euro presenti in delibera che sono sufficienti a coprire i costi.

Per quanto riguarda cosa avverrà negli anni successivi, allora il metodo Arera continuerà ad essere applicato. Di recente sono state rese pubbliche delle delibere che hanno in parte aggiornato il metodo, ma non lo hanno cambiato nella sua natura, non ci sono state modifiche significative, quindi anche l'anno prossimo bisognerà adottare un piano finanziario secondo questo schema e diciamo la novità rispetto a questo anno sarà che a partire dal 2021 bisognerà cominciare ad andare a identificare quanto nel 2019 questa volta nel 2021 il piano economico finanziario dipenderà dai costi effettivi del 2019. Qui bisognerà appunto vedere se nel 2019 i costi sono rimasti coerenti e non ci sono state spese particolari o un incremento particolare. Se diciamo questa condizione rimane invariata tendenzialmente il pef dovrebbe assestarsi ancora attorno a questa cifra, quindi da 799.000 euro dovrebbe aumentare di poco. Per quanto

riguarda invece il rapporto con il gestore ovviamente fintanto che il contratto esistente tra Comune di Zogno e gestore rimane invariato non ci dovrebbero essere modifiche particolari all'ammontare del pef. Diverso ovviamente sarebbe se il Comune decide di fare un adeguamento del canone riconoscendo al gestore maggiori costi. In questo caso questo incremento andrebbe inserito nel pef e comporterà ovviamente un aumento del piano tariffario. Però questo dipende ovviamente dall'evoluzione che si avrà tra i rapporti tra l'ente e il gestore.

Io spero di essere riuscito a rispondere a tutti i chiarimenti, poi ovviamente sono a disposizione se non sono stato abbastanza chiaro.

VICESINDACO:

Grazie dottore. Se ci sono interventi. Diciamo che è stato molto esaustivo su quello che anch'io volevo chiedere come precisazione, però vediamo se i Consiglieri che avevano fatto le domande hanno avuto i chiarimenti. Consigliere Ghisalberti?

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Perfetto, molto esaustivo. Grazie.

VICESINDACO:

Se non ci sono altri interventi, volevo cogliere l'occasione per sottolineare quanto questi meccanismi si traducono in pratiche perché teoricamente sono da conoscere, abbiamo visto come un lavoro così impegnativo è stato affrontato, ma bisogna anche mandare dei messaggi molto semplici nei confronti dei cittadini, i quali a volte possono chiedere delle spiegazioni più esemplificative in merito. Si sono distribuiti i costi fissi in modo tale che quelli che prima erano individuati non specificatamente legati allo smaltimento adesso invece sono stati coinvolti più specificatamente su quel campo che ha avuto una maggior preponderanza la quota variabile rispetto alla quota fissa. Pertanto il meccanismo si è prodotto in una ripartizione che ha inciso sulla parte variabile. Nello stesso tempo preso atto che rispetto ai costi standard il nostro servizio è gestito in modo tale da avere ampiamente sotto lo standard il suo costo che si traduce in minore livello di tariffa applicata ai cittadini, comporta che un domani questo livello standard potrebbe essere preso in considerazione dal gestore per effettuare livello di partecipazione di bandi in misura appunto di prendere atto del fatto fino ad oggi si è potuto evidenziare che il servizio è stato effettuato in modo economico supportato da questa valutazione di costi standard. Speriamo di mantenere questo livello di

economicità e di efficienza di questo servizio che anche con questo metodo secondo me è stato riconosciuto.

Bene, se non ci sono altri interventi, metto in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

Contrari? Astenuti? Ghisalberti e Vitali comunico che il vostro voto è stato di astensione.

Bene, ringrazio a nome di tutto il Consiglio il dottor Salpietro per l'intervento. Buona serata.

DOTT. SALPIETRO:

Grazie a voi e buona serata.

VICESINDACO:

Grazie. **Quarto punto all'ordine del giorno**: ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 172, variazione d'urgenza di bilancio. È una variazione di bilancio che abbiamo adottato e deliberato in Giunta comunale il 30 novembre che prevede tra le entrate un adeguamento dei contributi ricevuti dallo Stato per la situazione di pandemia che stiamo attraversando. Per quanto riguarda i capitoli di spesa e il loro investimento abbiamo un giro di 15.000 euro dal capitolo di spese di manutenzione del patrimonio, riduciamo questo capitolo e rimpinguiamo il capitolo degli impianti sportivi per 15.000 euro. Dopodiché abbiamo un capitolo di spesa di 10.000 acquisto materiale per corona virus che abbiamo visto ed evidenziato nel precedente Consiglio Comunale e dopo abbiamo due capitoli di investimento: adeguamento patrimonio comunale di 60.000 euro e per edifici scolastici per adeguamento per 50.000 euro. Come ho detto in capigruppo sono due operazioni che ci permettono di valutare l'opportunità di investimenti sulle strutture comunali, immobili di gestione del Comune e istituti scolastici con la possibilità di effettuare degli adeguamenti strutturali nel rispetto delle normative che sono oggi in vigore, per affrontare la situazione di pandemia con cui stiamo convivendo. Per quanto riguarda il patrimonio comunale, la situazione che stiamo cercando di valutare è di dare una continuità strutturale a quell'azione che fino ad oggi è stata svolta in collaborazione con i medici di base per la vaccinazione antinfluenzale che viene svolta presso i nostri locali comunali. Mentre per quanto riguarda gli edifici comunali abbiamo ricevuto una richiesta che stiamo valutando da parte dell'istituto comprensivo per portare un intervento sull'edificio delle scuole elementari Stabello di Zogno in modo tale da capire se agendo sugli infissi si riesca a mantenere un livello di aereazione maggiore proprio in ottemperanza anche ad alcune disposizioni e in ogni caso per un maggior ricircolo d'aria in quella struttura. E infine la variazione di bilancio si chiude con le voci di cui tre erano voci sono delle perdite di giro per erano per i servizi sociali, 1.800 euro è stato compensato da importi di pari

importo in altri capitoli, mentre l'ultima voce è l'acquisto di buoni pasto di 4.721,04, che è la somma che ci è arrivata, avete visto una parte di questa è stata indicata nelle entrate, da parte del Governo per essere utilizzata per l'acquisto di buoni pasto e di voucher per le persone più in difficoltà, più colpite da questa situazione che stiamo purtroppo ancora attraversando.

Se ci sono domande e chiarimenti. Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille. Buonasera a tutti i Consiglieri e chi ci segue da casa. No, mi sembra tutto molto chiaro e semplice, diciamo anche, rispetto alla variazione di bilancio. L'unica cosa volevo capire se i 15.000 euro che vanno stanziati per gli impianti sportivi se hanno già un indirizzo oppure sono diciamo di indirizzo diretto. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Altri interventi? Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Allora, per la domanda mi serve una integrazione. Avevamo 49.000 euro di spese finanziate dallo Stato perché ho visto che ieri c'era la distribuzione in buoni, che però riguardano il vecchio bando per le persone meno abbienti, adesso non ricordo il termine esatto. E quindi volevo capire se questi 49.000 andranno a finanziare un secondo bando per le famiglie che hanno bisogno, o per le persone che hanno bisogno. Ecco, volevo capire se sarà un'operazione che verrà fatta nei prossimi mesi. E poi permettetemi anche in questo anno horribilis un piccolo regalo di Natale i 60.000 euro che vengono destinati alla voce adeguamento patrimonio comunale che riguarda la struttura per i medici di base, posso dire che sono come capogruppo, ma credo tutti i gruppi cittadini, estremamente contento, ma credo che lo sia anche il Consiglio Comunale intero di questa scelta che va in una direzione giusta di avere un unico centro con tutti i medici soprattutto per la tutela sanitaria di tutta la popolazione. Questo credo che sia il più grosso regalo di Natale, chiamiamolo così. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Ghisalberti. Per una risposta ai quesiti posti passo la parola all'Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera Vicesindaco. La risposta è alternativa. Quelli che abbiamo distribuito ieri sono i buoni del vecchio bando che abbiamo fatto subito dopo l'estate. Siamo arrivati dopo tutta una serie di verifiche e di approvazione delle domande a distribuire i buoni ieri pomeriggio, buoni spendibili presso dei centri convenzionati. Mentre invece i soldi che sono arrivati dallo Stato verranno a finanziare un nuovo bando che è già in essere, diciamo in moto che verrà appunto attivato tra il mese di gennaio e febbraio. Questa è la risposta che volevo dare.

Diciamo che riguardo ai soldi che sono stati poi pagati, poi dirà anche il Vicesindaco, relativamente a finanziare un'attività del patrimonio, ci tengo a sottolineare che il percorso che è stato fatto è di costante dialogo con tutti quelli che sono gli stakeholders di questi argomenti, che sono i medici e i pediatri, i quali essendo stati integrati all'interno del progetto che citavo prima della vaccinazioni, hanno preso atto di quella che sono le risorse che il Comune può dare e con un continuo dialogo si sono portati, si è creato questo progetto per arrivare a finanziare quanto citavamo prima attraverso la spiegazione del Vicesindaco. Tutto lì. È semplicemente per sottolineare che tutto ciò non avviene semplicemente per caso, ma attraverso un percorso condiviso con i protagonisti del settore e dalla richiesta che dagli stessi ci viene confermata. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie. Prima di passare alla votazione, l'Assessore Pesenti ha una risposta per quanto è stato chiesto per gli impianti sportivi e anche all'apertura che è stata fatta da Ghisalberti. Gli impianti sportivi sono stati inseriti nella variazione a fine novembre perché per precauzione volevamo avere a disposizione delle risorse aggiuntive nel caso sorgessero delle necessità negli interventi che stiamo apportando sugli impianti sportivi del centro di Camanghé. Devo dire che è stato opportuno perché soprattutto stiamo lavorando per quanto riguarda la parte del bocciodromo e che ha portato quelle esigenze di completamento aggiuntive che in parte sono in stato di attuazione in modo da completare l'intervento di riqualificazione aggiungendoci delle esigenze che sono sorte nel corso dei lavori. Già che ci siamo, volevamo appunto aggiungere, per essere sempre più completi negli interventi, che non li abbiamo ancora tutti utilizzati. Vediamo in questi giorni, in ogni caso se non dovessero essere utilizzati andranno a far parte dell'avanzo di amministrazione.

Un appunto, prima di passare la parola, per sicuramente delle considerazioni dell'Assessore Pesenti, fa anche a me molto piacere la sottolineatura dell'atteggiamento diverso, "natalizio", perché io ho constatato anche da parte di alcuni atteggiamenti delle opposizioni che sempre di più, lo si vede anche in questo caso,

accolgono favorevolmente il lavoro non così occasionale dell'Amministrazione, poiché il riconoscimento dell'identità di questa operazione, ci ha fatto lavorare nelle retrovie in questo ultimo tempo, ma comunque cosa che avevamo ben chiara, visto che avevamo presente questo obiettivo nella precedente Amministrazione indicato a pag. 9 del programma elettorale poi trasformato in programma di mandato, dove avevamo indicato che volevamo lavorare per creare un centro unico di medicina generale sul territorio. Avevamo anche iniziato dei percorsi che non si sono concretizzati perché le esigenze che esprimevano in quel periodo i medici di base non permettevano di far confluire queste necessità e opportunità nell'operazione che speriamo poi si concluderà con il proseguo del nostro lavoro. Abbiamo ribadito, e siamo gli unici ad averlo fatto, da programma elettorale e da mandato 2019-2024 sempre nella sezione sanitaria e l'abbiamo fatto anche con ragionevolezza, dimostrando di avere conoscenze di quelle che sono le esigenze del territorio ma anche le strutture patrimoniali di cui può disporre il Comune, senza addentrarci in edifici di 300.000, 400.000, 500.000 euro che potrebbero essere semplicemente degli sprechi se non delle opere campate in aria, ma che abbiamo trasformato in modo completo sfruttando l'opportunità che offre il nostro Comune, che offre il nostro patrimonio disponibile e l'abbiamo anche ottenuto, o meglio lo stiamo ottenendo perché stiamo lavorando in questa direzione finché non abbiamo l'ufficialità, grazie al continuo, costante rapporto di cui ha parlato l'Assessore Sonzogni e anche quelle vicissitudini, o meglio esigenze che nel frattempo si sono verificate soprattutto con il cambio generazionale di alcuni medici che ha portato a cogliere al balzo l'opportunità di tutta questa nostra visione che stiamo seguendo da tanti anni, in modo ragionevole, senza l'eccesso che di solito si trasforma in spreco, ma sfruttando le opportunità che ha il Comune di Zogno sul proprio territorio.

Se ci sono altri interventi, Pesenti.

ASSESSORE PESENTI:

Sì, solo per sottolineare che questi 60.000 euro invece di 145.000 che probabilmente l'analisi degli edifici di proprietà del Comune di Zogno è ben chiaro agli amministratori comunali gli spazi che ci sono, le esigenze che ci sono, probabilmente questa era una delle soluzioni che si potevano portare avanti con gli spazi comunali. Bisogna conoscere il proprio territorio, bisogna conoscere le strutture che ci sono, non bisogna inventarsi concorsi di idee per approvare qualcosa che magari si ha già sottomano, sotto gli occhi, pronto solo da sistemare, portare avanti un percorso che è iniziato magari qualche anno fa come diceva il Vicesindaco Giuliano, portare avanti un percorso con i medici, che con il tempo, con l'avvicendamento, con il pensionamento di quelli più anziani, che hanno lavorato molto per la nostra comunità e bisogna ringraziarli,

ma con il pensionamento di questi si aprono prospettive differenti, per cui probabilmente cercare di agire anche su questo fronte serve integrare la rete dei medici del territorio che non erano l'ultimo tassello per far fronte alla pandemia. Ricordiamoci che comunque i problemi non sono solo in essere nel territorio, lo sono in primis come abbiamo portato qualche Consiglio Comunale fa, mi sembra a luglio, mi sembra il 9 luglio di quest'anno, una serie di aspetti, tra cui il problema, uno dei problemi più gravi, e sottolineo molto grave, che si pensa che i medici nascano come funghi quando piove, invece bisogna formarli, dargli la possibilità di essere abilitati e ci vuole tempo, è una prospettiva su lungo tempo. Se pensiamo che il commissario Arcuri sta cercando di reclutare 3.000 medici e non ce ne sono, non so come farà a reclutare 3.000 medici per poter fare le vaccinazioni del vaccino Covid e leggendo giornali specialistici si parla che il problema più grosso non sarà il vaccino, ma sarà che probabilmente le vaccinazioni potranno forse terminare verso giugno perché i medici non ci sono e bisognerà fare un iter molto complicato perché andranno fatti dei richiami e anche i medici che abbiamo che sostituiscono quelli che vanno in pensione sono invece provvisori che vengono sostituiti dopo due o tre mesi. Per entrare di ruolo mi sembra che il prossimo concorso per diventare di ruolo, passatemi il termine concorso, non è un concorso è un'abilitazione, sia a marzo, quindi fino a marzo siamo in una situazione in cui non ci sono medici fissi. Per cui, ripeto, il problema non è solo creare l'involucro o l'edificio, ma metterci le persone, realizzarlo e cercare di far comunicare soprattutto anche i medici con l'ATS, con ASST, perché in questi mesi si sono confrontate tra di loro queste tre figure. Non voglio ripetermi per tutto quanto è stato detto quando è stata presentata dalla nostra capogruppo una mozione affinché si arrivasse ad avere delle soluzioni, soluzioni che poi leggendo i giornali locali in questi mesi sia il direttore dell'ATS e sia anche il direttore di SST e sia il direttore generale della Regione stavano inquadrando come l'abbiamo vista noi e di questo bisogna dire che forse il più grande di Natale sarebbe sperare che mettano in atto delle iniziative perché si cerchi veramente di potenziare la medicina del territorio. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie per gli interventi. Dichiarazioni di voto? Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille. Allora volevo riallacciarmi al discorso dell'impegno che l'Amministrazione mette in ogni cosa venga fatta sul Comune di Zogno e voglio soffermarmi che io e anche il gruppo non mettiamo minimamente in dubbio l'impegno, la costanza e il tempo che la Giunta mette nel Comune di Zogno perché è un dato

oggettivo, e che non si può criticare in alcun modo e questo dobbiamo essere tutti contenti. Che ci siano delle persone che sicuramente, e mi metto io in posizione, mettono tanto tempo per i cittadini, più di quello che metto io, e di questo non ho problemi a dirlo e sono contento di questo. L'unica cosa è dei 60.000 contrapposti ai 500.000, penso faccia riferimento al poliambulatorio proposto da Cittadini Zogno, è giusto, è sicuramente una soluzione economicamente migliore, anche come spazi si riutilizzano più spazi, l'importante è che siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo. L'unica cosa che chiedo io come minoranza e penso che possa anche dividerla il gruppo di Cittadini Zogno è che quando succedono queste cose che, sicuramente è una cosa che voi avevate già pensato e si sarebbe probabilmente realizzata anche senza l'intervento e senza il contributo di Cittadini Zogno del poliambulatorio, però a me piace pensare che questo risultato l'abbiamo ottenuto in questi tempi, in questi risultati anche grazie all'intervento di Cittadini Zogno con la loro proposta che poteva essere condivisibile o meno e mi piacerebbe che più che di vederla come una sfida, "noi maggioranza abbiamo fatto meglio" che sicuramente è un dato di fatto perché sono stati spesi meno soldi e utilizzati spazi già presenti sul nostro territorio, magari dare più un occhio non di sfida ma più di aver portato l'argomento in auge che ci ha permesso di raggiungere appunto questo obiettivo. Detto questo, il nostro voto su questa variazione di bilancio è astenuto e voglio far presente non solo all'Assessore Pesenti, ma anche da chi ci guarda da casa, che è a tutti gli effetti un voto favorevole in quanto sulla carta la maggioranza ha i voti per vincere e non delinea una contrarietà a quanto viene portato, ma semplicemente un'idea diversa politica che ci divide come persone, però che ci unisce nel raggiungere gli obiettivi che questi soldi di questa variazione vanno a dare ai nostri cittadini con questa operazione. Dunque grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Vedevo Ghisalberti prima che chiedeva l'intervento. Dichiarazione di voto fatta da Vitali.

CONSIGLIERE VITALI:

Volevo dare il mio piccolo contributo per uno che il medico di base per un piccolo periodo l'ha fatto. Io mi immagino il poliambulatorio pieno di gente che va e viene, dove ogni medico mette la sua personalità, il suo modo di lavorare, di organizzare, però deve essere un centro dove arriva il paziente con un problema cardiologico e hai la possibilità di collegarti immediatamente con chi ti può dare una mano. Hai tutte queste cose qua e devi avere lo spazio perché ognuno lavori, come sapete tutti, in uno spazio adeguato alla sua personalità, alle sue cose, però questa qui è stata una lezione fondamentale. Cioè quando quattro anni fa non hanno dato a quattro o cinque nostri medici di base la possibilità, che stavano bene, che erano in forma

smagliante, di lavorare per altri due anni dopo i settant'anni ci siamo resi conto di che enorme stupidaggine è stata fatta. Io con la mia età sto cercando di motivare i miei coetanei per riprendere a dare il loro grande contributo. Grandi amici, dottor Caprioli che ha settant'anni, sono in pista, i medici degli alpini sono in pista e il Comune, a mio parere, deve lavorare con forza in modo che quando arriva un medico giovane in forze deve essere inserito in una struttura, non nel suo poliambulatorio privato, affittato, deve essere subito inserito in una struttura con il suo spazio però con la possibilità di questi collegamenti importanti e veloci che adesso si possono avere. Vi ringrazio.

VICESINDACO:

Grazie Consigliere Vitali.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Faccio io la dichiarazione di voto. Dalle parole che ho sentito dal dottore Vitali credo che ha espresso appieno che non è un discorso prettamente solo economico, perché noi non ci siamo focalizzati sui 500.000, 300.000, 100.000. Noi abbiamo portato un'idea. L'idea l'abbiamo portata, crediamo che questa delibera sia per il bene di Zogno e degli zognesi. Speriamo che funzioni e soprattutto che ci tuteli dal punto di vista sanitario. Questa è la cosa più importante. Quindi detto ciò a questa variazione di bilancio noi votiamo favorevoli.

VICESINDACO:

Grazie Ghisalberti. Prima di passare la parola al Consigliere Chiesa per dichiarazione di voto, solo due precisazioni, ma tanto per essere chiari e trasparenti e una perché è una ripetizione che è avvenuta. Innanzitutto ringrazio per il riconoscimento, ma l'intervento non era assolutamente per chi mi conosce, per chi ci conosce per dire quanto lavorate. Assolutamente. Perché non voglio che nessuno quantifichi il tempo che uno svolge l'atto amministrativo, è solo per valorizzare quello che è il contenuto del lavoro, cioè l'obiettivo programmatico in modo ben chiaro. Ed era appunto per evidenziare, se qualcuno ci segue da due mandati, se permettete con favore con quella apertura soprattutto negli ultimi tempi, apprezziamo il riconoscimento delle idee, che tra l'altro è stato anche evidenziato, da parte del Consigliere Carminati.

Poi permettetemi ma da 500.000 a 60.000 euro non è lanciare un'idea e poi vediamo come si concretizza, da 500.000 a 60.000 sono degli obiettivi strutturali in questo totalmente diversi e se si persegue un'idea da

500.000 e si concretizza con 60.000 quello spreco finanzia ed anzi una responsabilità amministrativa il risparmio di soldi pubblici.

Nota di colore, mi permetto di portare in questo Consiglio perché volevo trovare conferme a questo intervento, ma soprattutto di avere questa condivisione unanime del lavoro.

Una precisazione, se mi permetta anche in termini un po' così di confronto e di grande apertura, una visione è un po' del Consigliere Carminati, nel senso è un'astensione ma è un voto a favore. L'astensione è una non adesione all'iniziativa. Visto che questa variazione di bilancio ruota attorno a questo provvedimento allora non c'è questa totale condivisione. Ma non è per dire chi è più bravo o chi è meno bravo, è proprio per chiarezza dialettica. Un'altra puntualizzazione che vorrei venisse effettuata una riflessione terminologica, ideologica di confronto e democratica perché è la terza volta di sicuro, forse quarta, che capita in votazione solo che questa volta è stata esplicitata. Lista civica, senza colore politico, civitas, città, amministrazione che si astiene ma non può votare a favore per differenza ideologica dello schieramento politico sostenuto dalla maggioranza. Non discriminare le persone e le idee in base all'orientamento religioso, sessuale e politico è la prima base del no al razzismo.

Consigliere Chiesa, se ci sono interventi.

CONSIGLIERE CHIESA:

Grazie Vicesindaco Ghisalberti. Ribadisco ciò che ho detto già negli scorsi Consigli. L'ABC del saper amministrare è programmazione, idee chiare e perseveranza. Mi permetto, visto che non ho niente da aggiungere visto che è già stato ampiamente dibattuto, di ringraziare il gruppo di maggioranza perché comunque sia hanno dato modo a questo percorso di terminare comunque sia con questo risultato e che si sia arrivati ad un termine è merito comunque della maggioranza. Quindi grazie.

VICESINDACO:

Grazie. Mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno con una premessa che penso comune di tutti i Consigli, a nome di tutti un ringraziamento ai medici di base che sono andati in questo ultimo periodo in pensione, visto che abbiamo parlato di innumerevoli casi e di tutto ciò che riguarda questa importante funzione, se non missione, svolta da questa professione. Chi è favorevole a questa variazione di bilancio? Maggioranza più i due consiglieri di Cittadini Zogno. Contrari? Astenuti? Grazie. Immediata eseguibilità no.

Passiamo al **quinto punto all'ordine del giorno**. Abbiamo l'approvazione del progetto. Di fatto trattasi della reiterazione e ripresentazione per vincolo di esproprio comunale collegato a questa

integrazione a questo investimento di realizzazione di una strada di accesso alla località San Cipriano che è scaduto perché ha una durata di 5 anni dalla presentazione. La prima domanda che può sorgere è come mai tutto questo, per poter dare continuità al percorso che abbiamo ripreso ormai da alcuni mesi in mano e a cui abbiamo dato una continuità ed un, diciamo, percorso amministrativo più lineare e l'esproprio è molto semplice in quanto soprattutto all'inizio di questo vincolo c'erano dei limiti oggettivi in termini di capacità di intervento che non permettevano di agire liberamente con le risorse e di distribuire su eventuali processi di costruzione di percorsi di investimento. Poi abbiamo comunque cercato, perché penso che il nostro modo di operare sia sempre quello confrontarsi, dialogare con il territorio per cercare una condivisione dei tempi anche che può generare degli accordi bonari. Dopodiché sul caso specifico non aveva avuto questo percorso di comunanza di intervento soltanto con un paio di cittadini, la grande maggioranza lo aveva riconosciuto. Quindi c'è stato anche un passaggio che abbiamo poi ratificato in Consiglio Comunale, che alla fine ha votato il tutto. Comunque questo è diciamo una possibilità di continuare con il percorso che è iniziato pochi anni fa e che adesso ripreso e che è in itinere, ma che prevede la ripresentazione di un vincolo che è in scadenza e la sua apposizione ci permette di dare continuità all'intervento, al percorso amministrativo. Se ci sono domande, chiarimenti. Non ci sono. Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Non ho visto i voti del dottor Vitali sul punto. Ok. Quindi otto a favore, quattro astenuti. Perfetto. Chiedo una votazione per l'immediata eseguibilità di questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Unanime. Perfetto.

Punto n. 6: approvazione piano di razionalizzazione delle società. Diciamo che è un po' la riproposizione del bilancio consolidato che abbiamo approvato nell'ultimo Consiglio Comunale. Il bilancio consolidato è la sommatoria del bilancio con la sommatoria derivante dai contenuti del bilancio del Comune di Zogno più la quota posseduta di partecipazione che il Comune di Zogno ha nel bilancio di altre società. Nel bilancio consolidato abbiamo certificato e ufficializzato che l'unica quota che avevamo se non ricordo male era quella di Uniacque. Abbiamo sommato i numeri e abbiamo elaborato il bilancio consolidato.

Qui la normativa richiede che anche a fine anno il Consiglio Comunale rifletta su quali sono le partecipazioni che si possono dismettere, quelle che possiedono i Comuni e che non servono per la gestione delle funzioni fondamentali. Noi non ne abbiamo perché abbiamo solo la quota di Uniacque. Quindi con questo punto all'ordine del giorno certifichiamo che non abbiamo possibilità di razionalizzazione poiché abbiamo solo quella partecipazione. Spero di essere stato chiaro. Segretario, se vuole aggiungere qualcosa.

SEGRETARIO COMUNALE:

Solo una piccola cosa rispetto alla spiegazione del Vicesindaco. Dove appunto oltre all'unica partecipazione diretta che è quella della società Uniacque che è una partecipazione necessaria in quanto è il gestore del servizio idrico integrato per tutti i Comuni della Provincia di Bergamo, ci sono due partecipazioni indirette per quote dipendenti dalla società Uniacque e in particolare detiene l'1% della società Ingegneria Toscana che per altro è una partecipazione in via di dismissione da un paio di anni perché era già stata deliberata un paio d'anni questa dismissione poi per problemi di carattere statutario e procedurali non è ancora stata portata a termine però l'intenzione è quella di dismettere, e la partecipazione al 100% nella società Aqualis spa. Anche questa è una partecipazione a essere risolta nella misura in cui è previsto nel corso del 2021 l'acquisizione per incorporazione diretta in Uniacque e quindi anche questa partecipazione dovrebbe venire meno.

VICESINDACO:

Grazie Segretario. Domande di chiarimenti? Se non ci sono, dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 6: approvazione del piano di razionalizzazione società partecipate del Comune di Zogno. Chi è favorevole? Cittadini Zogno votano a favore con il Consigliere Ghisalberti. Vitali lo segniamo assente o attendiamo un attimo? Lo mettiamo assente in questo punto all'ordine del giorno.

Settimo punto all'ordine del giorno: modifica ed integrazione al regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Riassumendo, poi non so se qualcuno vuole fare alcune considerazioni, il gruppo di maggioranza e la Giunta hanno ritenuto opportuno apportare al Consiglio Comunale questa precisazione per, così, dipanare qualsiasi ulteriore passaggio che possa ancora magari verificarsi su quella necessità di un'ulteriore chiarimento sulla tempistica necessaria per poter accogliere nel rispetto di tutti, nel rispetto della necessità delle opposizioni di esercitare i propri strumenti di azione politica, di organizzazione e di preparazione del Consiglio Comunale da parte degli organi con gli operatori amministrativi con tutto il lavoro che poi viene svolto, chiedendo di fatto con questi passaggi con una specifica, o meglio introducendo una specifica nella quale si dice che interrogazioni, interpellanze e mozioni si presentino in qualsiasi momento, tenendo quale punto fermo, appunto, il momento della convocazione dei capigruppo. Al termine del Consiglio successivo si ripresenta questa possibilità di azione. L'intento è di chiarire un punto fermo in modo che tale su questo continuiamo questo lavoro nella massima trasparenza e rispetto.

Se ci sono domande, chiarimenti. Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Leggo una breve considerazione. Il cambiamento del regolamento consigliere qui proposto è difficile da approvare per diverse ragioni. Capiamo da dove proviene la decisione di modificare le date di presentazione, rendendole fisse e quindi più precise. Le nostre mozioni portate direttamente alla capigruppo, seppur mai contro il regolamento allora vigente, hanno recato fastidio. Ci teniamo innanzitutto a ribadire il nostro aver agito secondo le regole, nonostante l'avviso di convocazione è stato inviato spesso repentinamente. Il problema con il nuovo regolamento, così come modificato, non è perciò nel ritrovarsi sulla maggior precisione dei tempi tecnici sulla quale saremmo stati potuti essere d'accordo, ma piuttosto sulle conseguenze. Non sono stati infatti fissati dei giorni tecnici di presentazione ma semplicemente le proposte devono essere presentate prima della convocazione della capigruppo. Quindi le minoranze dovranno lavorare al buio, senza avere mai una scadenza fissa come invece esisteva prima, anche se in forma imperfetta essendo quella della capigruppo stessa. Quindi mentre la maggioranza che di fatto decide il giorno della capigruppo e dunque di conseguenza invia le convocazioni avrà sempre e comunque il tempo per finire le proposte e presentarle nella capigruppo, le minoranze dovranno lavorare senza avere alcun punto di orientamento nel quale preparare le proprie. Questo è innanzitutto un problema di disparità, oltre che essere scorretto nei confronti di un giusto colloquio tra le componenti del Consiglio Comunale. La maggioranza si mette su un gradino diverso, più alto rispetto alla minoranza. Mentre questa risulta svantaggiata nel suo lavoro verso la comunità. In ultima analisi, si diminuisce la forza di tutto il Consiglio nel dibattere e trovare soluzioni comuni a istanze che magari provengono in modo informale dalla comunità poiché rischiano di venire a galla quando la convocazione è già stata fatta.

Si chiede di votare favorevolmente ad una modifica che pone le minoranze in grado di modificare ancora meno le politiche del Comune, ne diminuisce la forza, ne peggiora il lavoro, ne diminuisce la possibilità di aiutare il paese. Per questa ragione votiamo contrari e speriamo che venga votata contraria oggi questa modifica di regolamento e che venga prima discussa con le minoranze una eventuale modifica che possa diciamo togliere i problemi che sono stati creati nelle mozioni, interpellanze, interrogazioni presentate nelle scorse volte. Grazie mille.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Altri interventi? Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Provo a utilizzare come premessa una metafora calcistica per cercare di farvi capire. È un po' come giocare Juve e Frosinone, in cui la Juve è la maggioranza e il Frosinone è la minoranza, a Torino, con Cristiano Ronaldo in piena forma. Con questa variazione del regolamento comunale sarebbe come se il Frosinone giocasse in dieci perché già noi non abbiamo nessuna, non dico visibilità perché il termine sarebbe sbagliato, però non abbiamo nessun polso, mettiamolo così, dei vari tempi che vengono scanditi dall'Amministrazione per quanto riguarda la vita istituzionale del Comune (quindi capigruppo, commissioni, Consiglio Comunale). Siamo tra virgolette all'oscuro. Faccio un esempio pratico: è capitato nei mesi scorsi di ricevere le delibere di Giunta il giorno stesso della capigruppo, proprio due ore prima che venisse convocata la capigruppo veniva pubblicata la delibera di Giunta sull'albo pretorio, delibera di Giunta che magari risaliva a trenta giorni precedenti. Questo per farvi capire come già riuscire a seguire la vita amministrativa è molto difficile. Inoltre avendo un lavoro e quindi non seguendo l'attività amministrativa direttamente abbiamo ancora meno tempo a disposizione. Se in più adesso non abbiamo nemmeno lo spazio temporale tra la convocazione della conferenza dei capigruppo e la capigruppo di poter essere trasmettere eventuali mozioni che sono temporanee, cioè legate alla politica che è stata fatta in quel momento che sappiamo che c'è una variazione di bilancio in corso in cui magari noi possiamo chiedere un'interrogazione, possiamo presentare una mozione. Quindi in questo caso visto che la convocazione della capigruppo la decide la maggioranza, noi praticamente come diceva Carminati siamo al buio. Cioè rischiamo di presentare una mozione che non è discussa nel Consiglio Comunale che avverrà fra dieci giorni, ma magari questa mozione verrà discussa in un Consiglio Comunale tra trenta giorni, quaranta e sarà una mozione che magari non avrà più neanche valore perché in quaranta giorni è cambiato, sono cambiate diverse cose. Soprattutto mi riferisco alle politiche del bilancio che continuano a cambiare anche i fondi in arrivo. Quindi la riflessione che abbiamo e di non concentrarsi solamente sul fatto della convocazione, ma lasciare le cose abbastanza invariate ma inserire alcuni paletti più rigidi rispetto a comune è espresso adesso. In particolar modo la dicitura sarebbe che se presentate le interpellanze, le mozioni al protocollo entro le ore 24:00 del giorno precedente la conferenza dei capigruppo, di modo che non si vada a vincolare ad una convocazione che non sappiamo mai quando arriverà, ma possiamo entro il giorno precedente alla capigruppo, quindi alla riunione effettiva dei capigruppo, presentare mozioni e interpellanze.

Un altro fatto tecnico riguardo il regolamento comunale è l'art. 9 che è la conferenza dei capigruppo, che è convocata e presieduta dal Sindaco o Vicesindaco, che viene convocata mezzo PEC, e anche questo potrebbe essere oggetto di variazione e di revisione del regolamento comunale, che non può a mio avviso

con gli impegni che abbiamo lavorativi, familiari, di tutto, essere convocata due giorni prima, ma almeno avere cinque giorni di tempo, di preavviso rispetto alla riunione della capigruppo di modo che in questi cinque giorni uno si può organizzare e sa che dopo cinque giorni deve riunirsi con i capigruppo e se sta preparando una mozione, sta valutando un'interrogazione in questi cinque giorni la può consegnare entro le 24:00 del giorno precedente. Questo secondo noi è avere più tempo a disposizione, però avere anche un paletto orario, fisso, che non fa più commettere gli errori, gli errori o dimenticanze o non lo so, non ho termine per definire quello che è successo, che però non si ripetano più questi avvenimenti. Questo secondo me è una faccenda per la quale la maggioranza deve coinvolgere, dovrebbe coinvolgere anche le minoranze su questa variazione del regolamento. Anche perché l'auspicio, leggevo il regolamento che è sicuramente stato fatto in modo bene però va revisionato dal 1999 al 2020 ci sarebbe bisogno di una piccola revisione a nostro avviso perché sono cambiate alcune procedure, alcune tipologie sono cambiate e sarebbe forse, non so se è il caso in questa seduta, di approvare questi articoli che voi avete voluto portare o piuttosto cercare una soluzione condivisa di affrontare una revisione generale del regolamento comunale con membri della maggioranza e dell'opposizione e fare una revisione su tutti i punti, su tutti i 71 punti del regolamento. Questo forse sarebbe un lavoro più auspicabile, però come sempre, ripeto, siamo a Frosinone e giochiamo in dieci a Torino. Quindi vedete un attimo voi come gestire.

VICESINDACO:

Grazie Ghisalberti. Prima di aprire la discussione, alcune precisazioni. Una piccola battuta anche da parte mia, anche la piccola Atalanta diventa più grande della Juve con l'allenamento, la concentrazione e l'impegno. Però io sono basito, scusate, poi apriamo a tutto quello che volete, ma sono letteralmente basito da questi interventi. Quello precedente che è ben chiaro, e penso di avere dato dei messaggi ben precisi su come bisogna rispettare le persone, perché se non le si rispettano, e c'è una contrapposizione esclusivamente di carattere politico, si sfiora una parola che provo brividi solo a pensare?. Ma questo intervento noi l'abbiamo apportato solo per andare incontro alle opposizioni, solo per questo. Probabilmente non è stato capito. Si è parlato di non rispettare le regole. Chi ha detto che non rispettate le regole? Presentare gli emendamenti e tutto quello che presentate dopo gli accordi che sono stati raggiunti tra le persone, l'abbiamo detto anche la volta scorsa e lo stiamo continuamente confermando, nell'integrare continuamente l'ordine del giorno, che è lecito, perché le regole se ci sono si rispettano. Certo, poi dipende dalla sensibilità, dall'educazione ideologica, dai principi e dall'etica che uno ha quando si accorda con le persone, un accordo è una regola, non ha valenza giuridica ma etica rispettare quella regola. È come se

fosse giuridica quando ci sono le persone che si confrontano, tra l'altro in un'istituzione, perché se si giunge ad un accordo e non lo si rispetta quando non conviene è legittimo perché giuridicamente il regolamento dice che si può fare, ma eticamente lascia il tempo che trova. Quindi noi abbiamo tenuto conto di questo, dell'ultima capigruppo, dove neanche nella capigruppo, nella conferenza dei servizi siamo stati informati della presentazione di un emendamento presentato in termini utili, infatti subito ci si è attivati per integrare l'ordine del giorno perché questo così è. Ma questo non è contro nei confronti delle opposizioni. Per evitare di fare le cose all'ultimo momento, per evitare in incappare in queste situazioni, perché da parte vostra, devo anche essere sincero, un diverso modo di organizzare il consiglio comunale, ma niente di male nell'integrare, nel cambiare l'ordine del giorno, mettiamo un punto fermo che porta con sé alle spalle un ampio ordine temporale nel quale presentare quello che si ritiene opportuno presentare per le problematiche del paese, o quelle che si ritiene le soluzioni. Noi l'abbiamo ragionato in quest'ottica, l'avevamo ragionato in questa apertura, tenendo il punto fermo che noi non possiamo imporre l'etica e il rispetto se non è appunto normato. Partendo da questo, normiamolo nel rispetto dell'apertura. Fate quello che volete nel più ampio tempo possibile, ma proprio per mettere ordine in questa direzione. È stato completato in questo modo, poi può anche essere che ci sia un errore di comunicazione, ma solo per precisare che la direzione è un'altra. Poi la questione ha un contenuto non capito, o ideologica perché magari può essere giusta ma proviene da un gruppo che ha un colore politico sbagliato automaticamente non è del tutto giusta, va bene correggiamo eventuali considerazioni se si ritengono opportune, ma nasce proprio dal voler mettere ordine nel modo più ampio possibile a favore delle opposizioni. Però è stato interpretato in un altro modo, questo è il mio apporto alla discussione, poi mi rimetterò alle disposizioni dei capigruppo. Grazie. Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille. Per quanto riguarda la mia eticità nel presentare le mozioni, come è stato detto nella prima capigruppo che può testimoniare il Segretario comunale, noi gli ordini del giorno, interpellanze, mozioni eravamo rimasti d'accordo che si potevano portare fino alla capigruppo stessa. Infatti le due diciamo mozioni, interrogazioni del dibattito che si stanno trattando adesso, una è stata portata direttamente alla capigruppo, l'altra è pervenuta tramite PEC, comunque come comunicazione ufficiale, ben cinque ore prima della capigruppo. Dunque anche eticamente non c'è nessun problema. Seconda cosa, allora io, ok, spero benissimo che quello che state dicendo era a nostro favore, però quello che noi abbiamo visto senza pensare, ma quello che abbiamo visto da questo testo ci fa pensare che se io lunedì faccio un incontro con il mio gruppo, mettiamo il testo di una mozione, interrogazione o delibera, diciamo mercoledì lo facciamo

avere, lo leggiamo tutti quelli che non sono presenti, mercoledì lo invio. Se io martedì alle 18:00 ricevo la convocazione della capigruppo quel punto, che magari era inerente a quel determinato periodo, settimana, quel giorno, lo discuteremo tra un mese, tra due mesi, tra quindici giorni e questo, con il fatto che noi non sappiamo che si convoca la capigruppo, ci mette in un gradino più basso rispetto alla maggioranza. Ma veramente il nostro intervento non era quello di dire che cattivi, che politica hanno però effettivamente è oggettivo, perché è oggettivo, che noi siamo su un gradino più basso rispetto alla maggioranza, che la maggioranza sa quando c'è una convocazione dunque può accelerare i suoi tempi e presentare la sua mozione, interrogazione, interpellanza e invece la minoranza al buio, magari sta anche lavorando bene, ha tutto il tempo, però arriva la convocazione e per trenta giorni non si può più parlare di quell'argomento che magari era specifico di quel periodo. Per questo noi vediamo questa differenza. Inoltre, sono andato a controllare i regolamenti di tutti i Comuni della Val Brembana e non ce n'è uno che ha questa limitazione. Anzi, tanti danno la possibilità a tutti i Consiglieri di presentare fino al giorno prima del Consiglio. Dunque una grande libertà di analizzare i documenti, perché comunque noi i documenti li riceviamo alla capigruppo, dunque una possibilità di integrare una mozione, un'interpellanza, un'interrogazione anche volta ai documenti che noi riceviamo alla capigruppo e secondo me questa è la direzione per dire ok siamo sullo stesso punto, ok questa è una cosa non contro le minoranze. Perché poi tanto voi avendo la maggioranza dei voti avete tutto il potere di bloccare, di modificare, avete tutto quello che avete bisogno. Noi quello che chiediamo è di avere il tempo di poter accelerare i nostri tempi se c'è una convocazione, dunque presentare una cosa nel tempo che ci viene detto e in più, se fosse possibile, più che diminuire il nostro tempo, anzi aumentarlo per darci la possibilità anche di creare delle mozioni, delle interpellanze, delle interrogazioni che possono essere inerenti direttamente ai documenti che noi riceviamo alla capigruppo e che poi possiamo elaborare fino al giorno prima del Consiglio e poi discutere, perché comunque noi rappresentiamo Zogno come lo rappresentate voi. Inoltre dobbiamo anche ricordarci che più di 2.000 persone non hanno votato a Zogno, dunque un minimo di opinione da rendere oltre ai vostri 3.200 e agli 800 bisogna andarla a prendere perché 2.000 persone che non votano sono tante. Dunque io vorrei avere la possibilità di discutere bene, con tempo, e senza queste limitazioni perché sono oggettivamente, oggettivamente, discriminanti per la minoranza. E questo non si può discutere. Punto.

VICESINDACO:

Scusi, che non si può discutere, mi permette, non lo decide lei. Di conseguenza anche terminologicamente penso che sia opportuno moderare i termini anche perché più di una volta si è sconfinato in questa

direzione. È opportuno anche per aprire questi dibattiti e per favorire un'apertura ulteriore non concentrare tante cose insieme. Io ho chiarito bene qual era l'intendimento e lo riconfermiamo, ma se permette su questo punto lascio la parola agli altri, anche perché ha dimostrato ulteriormente qual è il suo concetto di rispetto. Perché noi abbiamo concordato di portare i documenti alle ore 14:00 del giorno della conferenza dei capigruppo. Il giorno che lei ha presentato il documento nella conferenza dei capigruppo lei ha ridetto "scusi, guardi che avevamo concordato di portarla alle 14:00". È inutile che dica di no, c'è il capogruppo presente, di conseguenza. Poi non sono questi i problemi, perché tanto cosa doveva fare? Nel rispetto del parere, noi abbiamo detto l'accogliamo ma la prossima volta mi raccomando. Ma semplicemente per organizzare meglio. Non è andata come ha detto lei. Adesso io termino e lascio che il dibattito avvenga in un altro modo, ma è una precisazione molto importante su questo punto all'ordine del giorno. Consigliere Stefano Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Per il discorso del rispetto delle istituzioni, più volte espresso e soprattutto nell'ultima capigruppo. Facciamo una premessa, questa cosa è stata chiesta anche per dare l'opportunità agli Uffici di avere un margine. Nell'ultima capigruppo, cioè, non so, è una situazione fantozziana. Utilizzo un eufemismo. Ci troviamo a discutere della capigruppo senza sapere che era stato presentato un ordine del giorno via mail, via PEC. Questo è il rispetto delle istituzioni. Anche per il resto non so cosa dire perché magari mi viene in mente una cosa: a novembre, nel Consiglio di novembre in cui è stata presentata una mozione da parte dei Giovani Comune, una mozione datata settembre, io non lo so. Molto probabilmente questo regolamento, più che modificare e dare un ordine, sostanzialmente il regolamento dovrebbe pregiudicare? Se è un problema di settembre io dovrei arrivare a novembre per presentarla? Non lo so. Mi taccio e lascio a voi il discorso. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie.

ASSESSORE PESENTI:

Perché in effetti il regolamento del Consiglio Comunale è stato adottato nel dicembre 1999 e poi definitivamente approvato nel gennaio 2000, sono vent'anni. Sinceramente in questi ultimi vent'anni di questi problemi non ne abbiamo mai avuti. Sinceramente, non ne abbiamo avuti. Consigliere Ghisalberti Carlo, abbiamo parlato anche con vecchie minoranze che c'erano in Consiglio Comunale di rivedere alcuni punti, ci

sono state alcune bozze, però anche con loro di problemi non ce ne sono mai stati. Quando uno cerca di solito di rispettare quello che viene detto lo rispetta. Se si rispetta, si rispetta. Se avevate deciso in sede di capigruppo di presentare gli ordini anche per le 14.00, mi sembrava che ci fosse una forma di rispetto anche per chi lavora in Amministrazione comunale e forse quanto detto, mi rifaccio ancora al Consigliere Ghisalberti Carlo, che ha detto lui il discorso delle comunicazioni, delle delibere, eccetera, eccetera, fa notare che c'è una pandemia, siamo in smart working e non me ne voglia il Segretario comunale, ma il Segretario comunale viene mezza giornata a settimana. Per cui qualche, diciamo, problemino a gestire l'attività in termini normali c'è, sono dovuti alle contingenze che ci sono in questo momento rispetto al passato.

Per cui se si chiede di rispettare le regole è perché probabilmente altrimenti si fa fatica, si richiedono dei sacrifici sempre alle persone che lavorano negli Uffici e purtroppo succede che le cose restano indietro, le delibere si pubblicano all'ultimo momento, è un susseguirsi di attività che portano dei problemi all'Amministrazione comunale, ma probabilmente quando ascolto quello che ha detto il mio capigruppo Chiesa, probabilmente, certe attività non vengono fatte in modo, come posso dire, di dimenticanza o può succedere una volta, probabilmente vengono fatte con un po' di malizia nel cercare di mettere in difficoltà l'Amministrazione comunale, il Consiglio e tutti quanti che poi si devono fare le corse per una settimana a cercare di dare delle risposte in Consiglio Comunale, preparare le risposte, magari su attività fatte nei mesi, perché se uno prepara una mozione a settembre e poi arriva preparato a novembre e la presenta in ritardo rispetto all'orario perché comunque così non sanno che c'è questa mozione, si tratta di mettere un pochino delle regole e cercare di rispettarle. Lo dico così, io sono così, quando vado in giro e vedo che le persone rispettano le regole, quando vado in Germania e vedo che le persone rispettano le regole, se sono fuori dalle regole c'è chi cerca di tenerli nelle regole, questo non lo sapete, io ho girato il mondo, dall'America, alla Russia, alla Finlandia all'Oceania, non sono stato ancora in Cina, sono stato in Israele, in Arabia, in Turchia, sono stato per il mondo e un pochino l'idea di come siamo fatti noi italiani ce l'ho e anche di come sono fatti gli altri. Bisogna cercare di rientrare in un sistema che è organizzato, che se ci sono delle regole vanno rispettate perché altrimenti non funziona, soprattutto all'interno del nostro apparato pubblico che comunque purtroppo è un periodo che siamo un pochino in difficoltà, vi è che è così. È inutile che ci giriamo intorno, però siamo in Consiglio Comunale che siamo stati eletti il 23 maggio, per cui siamo quasi a Natale, un anno e mezzo è passato, capire un pochino i tempi, capire quando si devono fare dei Consigli Comunali che per forza ci sono da fare, ci sono quei quattro, cinque, sei Consigli Comunali che per forza vanno fatti. Quei Consigli Comunali lì sono da fare per forza perché ci sono dei tempi dettati per legge e dopo un anno e

mezzo voi Consiglieri Comunali che siete qua seduti qua sui banchi dovete saperlo. Non è perché sono vent'anni che sono qua, ma voi dovete sapere. Voi dovete fare la vostra azione amministrativa, sempre continua, non solo all'ultimo momento a cercare di mettere in difficoltà l'Amministrazione Comunale. Fa parte dei ruoli, c'è la maggioranza che amministra e ci sono le altre parti elette in minoranza che rappresentano il 17%, 18%, quello che è, della popolazione che ha votato che però comunque deve rispettare le regole e se mettere, come originariamente, io ce l'ho in mente così però quello che è scritto è diverso, originariamente l'intenzione del regolamento era quella di quando veniva presentata un ordine, un'interpellanza, da parte chi la presentava, veniva messa sul successivo Consiglio Comunale, come tutti i regolamenti dei Consigli Comunali prevedono, non in quello che è convocato. Perché se me lo presenti in quello che ho convocato a meno che sia un'interrogazione urgente che la puoi anche presentare in Consiglio Comunale e poi chi sa l'informazione ti dà le risposte altrimenti c'è anche il tempo di prepararsi come lo hai avuto tu perché se tu fai la tua azione amministrativa durante i mesi ti prepari e cerchi di capire. Questo è quanto. Io sono d'accordo con il Consigliere Ghisalberti, in questo momento cerchiamo di mettere delle regole così e poi troviamoci per cercare di sistemare i punti che devono essere sistemati perché sicuramente il regolamento comunale va sistemato. Però con il rispetto delle parti perché ricordatevi che noi siamo la maggioranza, noi siamo l'Atalanta, poi ci sono il Frosinone, lo Spezia, ma comunque con il rispetto di tutti, sia di chi gioca diciamo la parte amministrativa in prima persona, sia chi ha il controllo come deve essere nella minoranza e nel rispetto del loro diritto di iniziativa. Dopo ci sta. Va bene così. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Pesenti. Lascio la parola a Chiesa così cerchiamo di ricondurre il tutto. Faccio solo un appunto che sull'analisi del regolamento più ampio era già stato detto anche. Do la parola a Chiesa che ha partecipato alla capigruppo.

CONSIGLIERE CHIESA:

Esatto. Vorrei una discussione in capigruppo che sia serena per fare delle valutazioni su come deve essere il regolamento e trovare eventualmente un incontro su determinati aspetti. Sotto questo profilo, sotto questo aspetto, tanto per ritornare al discorso anche del rispetto istituzionale e quant'altro, ecco perché comunque sia è solo ed esclusivamente per mettere un po' di ordine a tutto quello che è successo in questo ultimo anno e mezzo. Per quanto ci riguarda non è un problema inserire ciò che ha richiesto il Consigliere Ghisalberti e praticamente sostanzialmente ce le consegna nelle ventiquattro ore precedenti alla capigruppo,

quindi non alla convocazione ma alla capigruppo. Anche per far capire sostanzialmente che è solo un discorso banalmente di iniziare a mettere un po' di ordine e quant'altro. Grazie.

VICESINDACO:

Consigliere Ghisalberti, aveva chiesto di parlare? Parliamo tutti, comunque cerchiamo visto che si parla di regole da rispettare, anche se abbiamo, concordandolo, dato un intervento e poi la dichiarazione di voto, ma per carità visto che su questo punto lo scopo è quello di abbiamo detto mettere ordine, regolare il tutto con una certa apertura anche dialettica ben venga anche se andiamo oltre a questi passaggi. Me l'ha chiesto Ghisalberti, Carminati e poi Vitali. E poi passiamo a quello che penso di aver interpretato come proposta e poi alle dichiarazioni di voto. Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Sostanzialmente non voglio... Non ritengo di proseguire nella discussione perché si sta forse entrando in un dettaglio anche tecnico. Io la proposta che faccio al Presidente, chiedendo anche al Segretario, ma soprattutto ai due capigruppo che sono in Aula, è di sospendere la seduta cinque, dieci minuti, il tempo tecnico che serve, per riunirci in una capigruppo molto rapida e definire queste piccole modifiche.

VICESINDACO:

Consigliere Ghisalberti, la sua proposta è stata chiara. Per mettere ordine servono ventiquattro ore prima, ventiquattro ore precedenti alla capigruppo. Se non ho capito male.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

E cortesemente di cinque giorni di preavviso...

VICESINDACO:

Non stiamo parlando di questo. Se mettiamo questo punto che ci permette di mettere ordine per la prossima volta perché come abbiamo detto vediamoci in capigruppo, troviamoci in capigruppo, ma siamo tutti d'accordo ventiquattro ore prima senza scrivere niente? Io preferisco scriverlo. Poi nel percorso che abbiamo detto ci troveremo in capigruppo, se si riterrà opportuno, nelle modalità e nel numero degli interventi che si riterrà opportuno modificare perché settantun articoli in realtà è un regolamento che funzionava bene, però modificarlo e tutto. Allora in questo caso se va bene penso di avere anche asserito

anche quanto proposto da Chiesa, accogliamo il punto fermo che richiede Ghisalberti per mettere ordine e dare la possibilità di avere un regolamento ben preciso nel quale svolgere il proprio lavoro. Poi, come ci siamo detti, nella capigruppo si svolgerà un percorso che potrà magari riguardare questa ulteriore modifica che stiamo affrontato. Questo è un po' il discorso. C'era il Consigliere Carminati e poi Vitali. Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie. No, volevo dire che Ghisalberti Carlo intendeva alle 24:00 del giorno prima, dunque mezzanotte, non ventiquattrore prima e in più chiedeva i cinque giorni in più della convocazione della capigruppo per l'effettiva riunione. Secondo me questi sono termini che possono essere condivisibili anche da noi, perché comunque adesso la convocazione arriva due giorni prima. Se si aggiunge testualmente quello che ha detto Ghisalberti sono alle ventiquattro più cinque giorni tra la convocazione e la capigruppo. Poi appunto si potrà pensare, come ho detto prima, di aggiungere più tempo per poter elaborare altre modifiche. Questo è il punto e poi, va be', niente, grazie.

VICESINDACO:

Consigliere Vitali.

CONSIGLIERE VITALI:

Sì, stiamo avvicinandoci a una proposta più ragionevole. Tenete presente che in questo periodo siamo tutti in difficoltà che lavoriamo. Noi che facciamo questo per volontà, per la nostra passione, quei cinque giorni lì sono fuori dalla realtà. Ventiquattro ore diciamo si comincia già a ragionare meglio. Io dico sempre che sulle cose è meglio riflettere prima e consiglieri di sospendere questo punto e ridiscuterne al prossimo Consiglio Comunale senza fare forzatura. Questa sarebbe la mia proposta.

VICESINDACO:

Vediamo cosa proporre. Secondo me, visto che ci sono altri chiarimenti da mettere in campo, allora mettiamo un punto fermo per la prossima capigruppo. Non vengono neanche accolte le aperture perché si continua ad aggiungere. Non viene accolta l'apertura principale che è stata fatta, ne facciamo altre e continuate ad aggiungere. Secondo me è per questo motivo che si devono fare delle analisi più ampie sul regolamento. Allora per mettere ordine su questo regolamento, approviamo il testo, vediamo il

funzionamento di questa modifica, poi come è stato detto nella capigruppo si vedrà il discorso più ampio. Si vedrà cosa comporta la modifica su questo. Però, allora, si mette sempre ulteriore carne al fuoco allora c'è chi deve tirare le fila e in questo caso penso sia il capogruppo. Grazie.

CONSIGLIERE CHIESA:

Sì, dispiace vedere che comunque sia un ulteriore nostra... Cioè la volontà comunque sia di venirsi incontro e non continuare a rilanciare... Boh, a questo punto direi che votiamo questo punto all'ordine del giorno così com'è e poi nella capigruppo vediamo un attimino il da farsi. Grazie.

VICESINDACO:

Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Vorrei solo aggiungere a tutti i Consiglieri presenti in maggioranza e minoranza, ok, che se voi veramente ritenete che questo regolamento mette sullo stesso piano le maggioranza e le minoranze votate favorevoli. Io non lo ritengo tale, ritengo che ci sia maggioranza e minoranza. Dunque la minoranza ha meno poteri, meno forza con questo cambio di regolamento. Dunque lasciamo ai nostri Consiglieri la votazione, noi saremo contrari e andiamo avanti a lavorare insieme. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Dichiarazione di voto. Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Allora siamo tutti persone adulte, abbiamo un ruolo istituzionale, quindi ci siamo dati, proprio lo dico in questo modo, la parola che nelle prossime conferenze di capigruppo affronteremo la modifica del regolamento comunale. Adesso non stiamo qua a specificare come lo faremo, però l'impegno ce lo siamo presi e questo credo che sia confermato sia dal capogruppo Chiesa che anche dal capogruppo Carminati. Ribadisco, se viene accettata l'integrazione, la modifica con, la legge per completezza, art. 19, interpellanze, "ogni Consigliere da solo o in intesa con altri può presentare interpellanze con le quali chiede al Sindaco il motivo e gli intendimenti della condotta sua e della Giunta in merito ad un comportamento assunto, o ad un argomento di interesse comunale o di interesse per la comunità. L'interpellanza scritta dal proponente e

dagli altri consiglieri aderenti va presentata al Sindaco. L'interpellanza è posta all'ordine del giorno nella successiva adunanza del Consiglio se presentate al protocollo entro le ore 24:00 del giorno precedente la conferenza dei capigruppo". Se questa dicitura che vale per l'art. 19 e per l'art. 18 che è sulle mozioni e anche per l'art. 11, che sono le interrogazioni, se viene accettata dai capigruppo io la metterei in votazione con la promessa che ci siamo fatti che però nelle prossime conferenze il regolamento avrà bisogno di una piccola revisione e andiamo a vedere quali saranno i punti.

VICESINDACO:

Mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'accoglimento di questo punto all'ordine del giorno? Contrari? Astenuti? Ghisalberty, è contrario o astenuto?

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Non riesco a capire che cosa stiamo votando.

VICESINDACO:

Il testo che è indicato nell'ordine del giorno, come ha indicato il capogruppo Chiesa.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Ah, ok, quindi non c'è nessuna modifica.

VICESINDACO:

No, con le promesse che sono state fatte.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Siamo contrari allora.

Ottavo punto all'ordine del giorno: approvazione convenzione della rete bibliotecaria bergamasca.

La convenzione della rete bibliotecaria bergamasca scade il 31 dicembre. Se ne ripresenta una nuova che di fatto è la prosecuzione di quella precedente, con l'aggiunta della modifica del costo per chi aderisce, aumentato di 0,8 centesimi ad abitante, con decorrenza dal 2022. Questa è l'unica modifica introdotta nella riproposizione della convenzione.

Domande? Se non ci sono domande, dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Unanimità.

Immediata eseguibilità per la scadenza ravvicinata. Chi è favorevole? Unanimità.

Nono punto all'ordine del giorno: Mozione presentata dal gruppo consiliare Cittadini di Zogno presentata dal Consigliere Ghisalberti.

Prego Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Mozione per nuove misure a sostegno delle famiglie ed a supporto degli studenti di ogni ordine e grado residenti nel Comune di Zogno.

La situazione socioeconomica che sta attraversando il nostro paese, dovuta dal Sars-Covid-II, risulta essere molto pesante e difficile. La situazione economica delle famiglie, come i dati prospettano, non si esaurirà con l'uscita dall'emergenza ma serviranno molti mesi per vedere una ripresa occupazionale e maggiore benessere economico per le famiglie. In questa situazione l'istruzione scolastica degli studenti non deve affatto subire alcuna penalizzazione, cioè procurerebbe un danno considerevole per il futuro del nostro paese. Ciò premesso, vanno incentivate le spese sostenute dalle famiglie zognesi per quanto concerne la frequentazione, in presenza o a distanza, delle attività scolastiche di ogni ordine e grado, spesa che incide sulla sostenibilità del bilancio familiare incrementando un rischio di un calo della scolarizzazione, in particolar modo quella secondaria e universitaria. Rette scolastiche, spese per trasporto scolastico, spese per mensa, spese per la didattica a distanza, spese di iscrizione sono solo alcune voci che incidono pesantemente sul bilancio di ciascuna famiglia. Positivi gli interventi economici fino ad ora impegnati a sostegno dell'economia del nostro territorio, orientati soprattutto a sostenere il lavoro di aziende, commercio, artigianato e sport e in alcuni specifici settori anche per famiglie e scuole.

Tutto quanto precedentemente premesso e fatto salvo ulteriori missioni contenute in leggi nazionali e/o regionali, la presente mozione impegna la signora Sindaco Selina Fedi e la Giunta Comunale di prevedere l'inserimento, nel prossimo bilancio di previsione 2021 del Comune di Zogno, di un fondo congruo alle previsioni economiche con indirizzo "contributo a supporto delle spese sostenute dalle famiglie zognesi per l'istruzione scolastica di ogni ordine e grado". Impegna questo Consiglio Comunale a dare mandato

all'Assessorato al bilancio ed agli Uffici competenti, di indicare le missioni nelle quali iscrivere il fondo di sostegno e individuare la miglior fonte di finanziamento disponibile. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Ghisalberti.

Dichiaro aperta la discussione. Vediamo se qualcuno ha argomenti a riguardo. Assessore Carminati.

ASSESSORE CARMINATI:

Grazie a tutti, ai Consiglieri e un saluto alla Rag. Dolci Tullia che è presente qui ed a chi ci segue da casa.

In risposta alla mozione del 10 dicembre 2020 con oggetto; "mozione per nuove misure comunali a sostegno delle famiglie e a supporto degli studenti di ogni ordine e grado, residenti nel comune di Zogno", premetto che in qualità di Assessore all'istruzione, in modo chiaro ed esaustivo, ho già dettagliato quanto l'Amministrazione ha fatto in questi mesi, in risposta all'interrogazione già presentata in Consiglio Comunale a novembre. Pertanto, premesso che da sempre l'Amministrazione comunale è vicina alle famiglie e ai loro figli, mettendo in campo ogni attività per gestire ed affrontare con continuità ogni necessità ed esigenza scolastica e proprio per quanto sopra è stato istituito, come già avevo ricordato nel precedente Consiglio, da parte dell'Amministrazione comunale il bando famiglia per un ammontare di 40.000 euro che scadeva a settembre e che era a sostegno di tutti i cittadini, soprattutto quelli colpiti dall'emergenza Covid-19 e che avevano avuto una sostanziale riduzione del reddito familiare. Il contributo a fondo perduto ed erogato in un'unica soluzione prevedeva anche tra i punti dell'erogazione spese per acquisto di strumenti informatici per la didattica digitale a distanza in data successiva al 1° marzo 2020. All'interno poi di questo bando, all'art. 3, era precisato l'importo del contributo e le condizioni di utilizzo. Al punto 2 si sottolinea appositamente che il contributo straordinario una tantum sarebbe stato erogato anche per l'acquisto di strumenti informatici per agevolare i ragazzi alla didattica a distanza. Informo che il bando, che prevedeva la possibilità di ricevere un contributo a supporto di una parte di spese sostenute per le famiglie ovviamente per l'istruzione scolastica di ogni ordine e grado non ha avuto riscontri in tal senso. Nello specifico, di tutte quelle domande pervenute ed analizzate solamente una aveva nel dettaglio la richiesta in ambito scolastico.

Sempre in tema di bandi, ricordiamo nuovamente come avevo già in precedenza ricordato, che per i ragazzi di ogni ordine e grado c'era stato il bando aperto da Regione Lombardia, con avviso pubblico nel mese di maggio con il decreto 4064, "pacchetto famiglia" e il Decreto del Ministero dell'istruzione che ha stanziato risorse per potenziare la didattica a distanza. Informiamo che oggi il territorio offre innumerevoli opportunità

per le famiglie e per i loro figli che ho evidenziato sopra, alle quali però se ne sono aggiunte altre nella seconda parte dell'anno scolastico 2020-2021 e precisamente sono il progetto presentato all'Ambito dei Sindaci il 27 novembre, che prevede tra le azioni contributi device e connessione a supporto delle famiglie in situazione di bisogno. Non dimentichiamoci l'iniziativa del Governo con il piano voucher che prevede l'erogazione alle famiglie con ISEE inferiore a 20.000 euro di un contributo massimo di 500 euro, sotto forma di sconto sul prezzo di vendita di canoni di connessione da rete fissa di internet, in banda ultra larga, compresi i relativi costi di attivazione, di connettività e di necessità di un tablet o di un personal computer. Tutto ciò evidenzia che le opportunità a supporto delle famiglie sono oggi innumerevoli. Tornando ai plessi di Zogno è importante ricordare che l'istituto comprensivo, che ha acquistato ventotto notebook che ha a disposizione in comodato d'uso, strumenti digitali la cui richiesta è veramente irrisoria. Questo lo comunica la scuola. Questo a significare che i bisogni delle famiglie oggi probabilmente vanno in un'altra direzione. Noi lo sappiamo perché il territorio lo viviamo.

Ogni anno il Comune di Zogno mette a concorso delle borse di studio per merito, per meritocrazia, che i vincitori possono utilizzare come parziale rimborso delle spese sostenute nell'anno scolastico. I motivi per i quali l'Amministrazione tutta eroga da anni borse di studio per merito sono molti. I principali sono appassionare i ragazzi allo studio e dar finanziamenti per loro e le loro famiglie. Rammentiamo che in merito alla ristorazione scolastica il costo del servizio per l'erogazione di 38.507 pasti è in parte coperta finanziariamente dal Comune grazie alle risorse messe a disposizione. Tutto questo sempre per supportare le famiglie che necessitano di lasciare il proprio figlio a scuola tutto il giorno e quindi dare loro la possibilità di stare tranquilli sul loro posto di lavoro. Premesso che l'Amministrazione comunale ritiene da sempre importante il supporto alle famiglie, informiamo che in questi mesi ha messo in campo tante risorse per soddisfare le esigenze della scuola, dei ragazzi e delle famiglie, con lo scopo di aiutarli in un percorso oggi già difficile e dettato dalla situazione emergenziale attuale e che comunque ha profondamente inciso sulla loro quotidianità scolastica, ma anche dal punto di vista sociale dei nostri ragazzi. Non è ovviamente intenzione dell'Amministrazione penalizzare i ragazzi e le loro famiglie e ringrazio tutta l'Amministrazione per il lavoro svolto nella prima parte dell'anno, per l'anno scolastico 2019-2020 e per quello che si andrà a fare e si sta facendo per l'anno scolastico 2020-2021. Non voglio mancare di ringraziare gli Uffici che veramente hanno dato tanto. Abbiamo una rappresentante Tullia Dolci che è comunque che oltre ad essere rappresentante del settore finanziario è anche responsabile per la scuola.

È intenzione dell'Amministrazione continuare tale percorso e di confermare nel 2021 le risorse da riposizionare in ambito scolastico. Ovviamente strada percorribile se nei prossimi mesi arriveranno certezze

dal Governo centrale a sostegno dei Comuni, ma con la certezza che continueremo comunque a lavorare istituendo delle borse di studio e lavorando al piano di diritto allo studio.

Quindi se ci saranno dei contributi è nostra sicuramente intenzione mettere tra le linee principali anche l'istruzione e la scuola. L'Amministrazione comunale si confronta regolarmente con le famiglie e la scuola ed è disponibile a mettere in campo eventuali ed ulteriori risorse nell'interesse di tutti i nostri studenti e dei nostri cittadini. Da sempre lavoriamo mettendo al centro i bisogni del territorio e le famiglie di tutti coloro che sono coinvolti. L'ultimo modo ovviamente per dare delle soluzioni e delle risposte è che l'Amministrazione lavora sul campo, proprio per quello va ad ascoltare i bisogni dei ragazzi, delle famiglie e di ogni realtà, inclusa quella scolastica. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Altri interventi?

Vitali, poi Ghisalberti.

Vitali.

CONSIGLIERE VITALI:

Io vorrei raccontare la mia esperienza, di mia mamma che ha fatto la terza elementare, ha avuto cinque figli laureati. Tutto è dipeso quanto io ho chiesto il pre-salario per fare l'università perché non avrei avuto nessuna possibilità di fare medicina se non avessi avuto questa occasione. L'Assessore ha parlato e detto cose bellissime. Il nostro quesito è: diamo una mano ai nostri studenti che finiscano le superiori per andare a fare l'università. Se uno finisce ed entra a medicina ed è una famiglia povera se deve andare a Cagliari a fare l'università di medicina non la fa e non diventerà medico. Questo intendevamo con la nostra interrogazione, interpellanza. Per cui i contributi che il Comune deve dare sono contributi per l'alloggio dove inizia l'università per le famiglie povere, contributo prestito fiduciario per gli studenti che devono affrontare queste spese. Questo intendevamo. Insomma, le cose che vengono fatte per le scuole secondarie, i tablet, queste cose qui sono cose giustissime, il nostro quesito però era rivolto ad un altro tipo di utenza, già lo studente maggiorenne che vince il concorso di ingegneria e che ha bisogno di andare ad abitare a Milano. La nostra Parrocchia come sapete dà questi aiuti se si entra a Milano però non tutti entrano a Milano e tante volte rischiamo di perdere dei giovani, che potrebbero diventare delle grandi risorse per il futuro, soltanto per la mancanza di tre/quattro/cinquecento euro all'anno. Secondo me anche il Comune potrebbe cominciare a pensare di dare. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Vitali. C'era poi Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Ringrazio l'Assessore per l'ottimo intervento molto dettagliato di quello che è stato fatto, che buona parte l'aveva già ripetuto nell'interrogazione di due Consigli fa, adesso non ricordo. Volevo un attimo raccontare e narrare come siamo arrivati a presentare questa mozione. Questa mozione sostanzialmente e il ragionamento che è stato fatto nel gruppo, oltre a quello che ha già detto il Consigliere Vitali, prende spunto dai vari bandi che dal mese di marzo sono venuti avanti all'interno del Comune e, me li sono un attimo segnati, che i finanziamenti per quanto riguarda le imprese, gli artigiani e le partite IVA siamo a 400.000 euro di bandi, i finanziamenti per le attività sportive siamo a 105.000 euro, poi c'è una grosso malloppo che riguarda tutto il comparto famiglia compresi i buoni spesa e via dicendo che siamo intorno ai 140.000 euro. Quindi su questo ragionamento che è stato fatto, e considerando l'importanza che hanno sia le aziende all'interno del territorio, ma anche la famiglia, perché comunque la famiglia è quella cosa che tiene viva una comunità, dato il periodo che è molto restrittivo ma soprattutto quello che andremo anche ad affrontare che sarà restrittivo dal punto di vista economico, abbiamo detto quale può essere il sistema per riuscire ad aiutare le famiglie senza dare i classici contributi di sostegno al reddito? E l'opzione che abbiamo argomentato è proprio quella del mondo scolastico, mondo scolastico che è molto ampio, perché il dottor Vitali ha parlato di università, a me viene da pensare anche ai piccolini, agli asili nido, alle rette degli asili, scuole dell'infanzia, il trasporto scolastico, le mense, cioè c'è una spesa all'interno delle famiglie che è molto corposa che riguarda il mondo della scuola. Ma perché andare a lavorare sulle famiglie e sul mondo della scuola? Perché la scuola è il nostro futuro è il futuro di una comunità. La comunità scuola è il nostro futuro. Le aziende, la leva occupazionale di Zogno che si sta creando di nuovo, ecco, dobbiamo mettere i tecnici, dobbiamo mettere persone delle risorse umane, ma le possiamo formare solo attraverso la scuola e quindi dobbiamo in tutti i modi cercare di incentivare tutto il mondo della scuola che parte dall'asilo fino all'università. Questo è stato il ragionamento ed è il ragionamento che noi vogliamo portare avanti. Però non veniamo a dire come si deve fare perché ci sono a nostro parere degli Assessorati che stanno lavorando e in primis l'Assessorato al bilancio per quanto riguarda le risorse. In secondo l'Assessorato dell'Assessore Carminati e l'Assessorato del Consigliere Sonzogni per quanto riguarda le politiche sociali e la famiglia. Quindi secondo noi con questa mozione chiediamo che ci sia uno stanziamento nel prossimo bilancio di

previsione, quindi c'è il tempo tecnico per riuscire a capire come ci si può muovere, e poi una condivisione tra Assessorati per capire quali saranno le misure che vanno ad aiutare le famiglie ma, ripeto, per dare il massimo supporto ai nostri studenti perché, lo ripeto, sono il nostro futuro. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Ghisalberti. Assessore Carminati.

ASSESSORE CARMINATI:

Grazie Vicesindaco. Allora per chiudere quanto stava esponendo il Consigliere Ghisalberti, vorrei dire che si abbiamo parlato di mensa, infatti le ho dettagliato che 38.507 pasti parte del costo viene coperto finanziariamente dall'Amministrazione. Questo per aiutare le famiglie e i loro figli e per agevolare chi tutti i giorni quotidianamente si deve recare al lavoro. Non dobbiamo penalizzare nessuno. La scuola è importante sia dal punto di vista scolastico, sia dal punto di vista sociale. Anzi, io mi auguro che possa continuare in presenza e che con il 2021 anche le superiori possano ripartire in presenza, perché socialmente è importante per i nostri figli. Le ho anche detto che il nostro percorso è quello di lavorare nel settore scolastico nel 2021 e che però dobbiamo anche fare un po' di conti, dobbiamo capire cosa arriva finanziariamente dal Governo centrale. Sicuramente la scuola sarà un tema principale del 2021. Non lo dice l'Assessore, lo dice tutto il gruppo. Ci lavoriamo e ci lavoreranno gli Uffici, quindi su questo sicuramente verrà fatto, come e in che tempi adesso non lo sappiamo. Ma di sicuro è uno dei punti focali di questa Amministrazione. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Pesenti.

ASSESSORE PESENTI:

Volevo solo ringraziare l'Assessore Carminati e ricordare che comunque si fanno tante attività rivolte al mondo della scuola, per cui minimizzare il fatto che noi non siamo vicini alla scuola, e non dico che è stato minimizzato, però è bene comunque sottolineare che la nostra Amministrazione in questi anni ha sempre puntato sul mondo della scuola, ci ha sempre messo tante risorse. Ci ha messo 500.000 euro di risorse impegnate dal mondo della scuola, per cui non è che siamo lontani dalla scuola e dal far crescere i cittadini del futuro. La crescita del nostro paese sono tanti anni che ci impegniamo anche sui nostri ragazzi, da quelli

più giovani a quelli delle superiori, tant'è vero che sono state date le borse di studio. Già lì, questo è sottolineare che come diceva l'Assessore Curnis sono state reinserite le borse di studio ed è stata sicuramente un'intuizione positiva e, faccio una proposta, se ci sarà la possibilità, direi di andare avanti a lavorare su quel fronte lì, il merito e lavorare sul merito per chi merita di andare avanti come sentivo prima che quelli che sono bravi nello studio non devono rimanere indietro il modo di lavorare su quelli che sono bravi nello studio non devono rimanere indietro. Il modo di pensare a quelli che studiano è quello di pensare a borse di studio. E poi bisogna anche capire se ci sono le risorse per fare, perché comunque ricordiamoci che i bilanci non sono semplici da fare, soprattutto con un anno come quello che abbiamo passato, al di là delle risorse straordinarie che sono arrivate, le entrate del nostro territorio dovranno essere ridimensionate e anche la nostra attività in senso generale questo dal punto di vista macroeconomico. Ora non so nello specifico come sarà la chiusura del bilancio. Per questo lascio lavorare chi lo fa da tanti anni, la nostra ragioniera Tullia Dolci, che ringrazio anch'io e saluto perché comunque è tanti anni che segue la situazione finanziaria, l'equilibrio è sempre sotto controllo e anche per il lavoro che fa il Vicesindaco Ghisalberti Giuliano. Per cui è vero che si può fare sempre di più però non è che non si stia facendo. È stato detto, ma io lo butto sempre lì, è vero che ci stiamo impegnando da tanti anni a cercare di far crescere la nostra comunità sia dal punto di vista professionale ma anche dal punto di vista culturale, anche perché dal punto culturale negli anni abbiamo accresciuto l'attrattività e le attività che vengono fatte. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Pesenti. Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Giusto perché mi ha citato il Consigliere Ghisalberti. Sì, sostanzialmente il ruolo dell'Assessorato ai servizi sociali, ma diciamo del segretariato sociale ha un unico scopo che è quello di non lasciare indietro nessuno, come direbbe qualcuno. E quindi tutti i bandi che si sono venuti a creare era proprio in quest'ottica di cercare di recuperare, dare un minimo di supporto a chi veramente ne ha bisogno. All'interno dei bandi, l'ha citato prima l'Assessore Carminati, abbiamo inserito delle spese che servivano ed erano orientate a determinati corridoi, a determinati percorsi di istruzione, come per esempio quello per l'acquisto di strumenti digitali, visto e considerato che la didattica a distanza sta andando avanti, ma alla fine si è scoperto, perché il dato è quello, che solo una persona aveva messo questa indicazione, aveva presentato una fattura a tal punto e lì a tal proposito è bene anche considerare tutto quello che è lo scenario che si viene a creare con tutti i fondi,

non solo quelli comunali, anche quelli sovracomunali. L'ha citato prima l'Assessore Carminati il progetto che sta venendo avanti nell'ambito di supportare tutta una serie di situazioni per l'acquisto degli strumenti digitali. Perché uno degli altri problemi non è l'acquisto di strumenti digitali, ma come si utilizzano gli strumenti digitali e lì si apre un capitolo molto ampio perché c'è tanta ignoranza e il digital device è ancora molto ampio da colmare. L'obiettivo, come dicevamo prima, è quello di ognuno nel suo pezzo ma in maniera sinergica e armonizzata per fare piccoli passi, chi all'istruzione, chi al sociale, chi al bilancio, o meglio il bilancio è quello che armonizza tutto quanto, chi anche nel mondo del lavoro. Ripeto, quello che si verrà a creare nel 2021 probabilmente non lo sappiamo e probabilmente manco lo sapremo e lo vivremo di volta in volta. Starà probabilmente all'Amministrazione e al Consiglio Comunale cercare di interagire, cogliere le varie occasioni che si vengono a creare in ambito sovracomunale e proiettare, come si diceva prima, magari in fondi che possono essere dedicati al merito, perché l'ha citato prima il Consigliere Vitali, il merito che poi manda determinati successi e determinati percorsi anche professionali, e dal lato nostro comunque sempre per cercare di non lasciar indietro nessuno. Massima concentrazione, cercare di cogliere le opportunità e sinergia in tutti gli assessorati, quello che abbiamo fatto penso sino ad ora. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Sonzogni. Bene, si è parlato di bilancio. Volevo fare anch'io un intervento, ma sono fondamentalmente d'accordo su tutto quanto è stato detto in linea di principio, anche perché comunque già delle indicazioni, degli impegni sono stati ufficializzati in questa discussione per il prossimo bilancio con la riconferma di alcune iniziative quale le borse allo studio con poi vedremo nel corso dell'evolversi della situazione eventuali opportunità di quest'opera così come il diritto allo studio e diciamo cito anche quanto viene proposto con altre iniziative condivisibili. Io però volevo fare una riflessione più ampia. In questa sede, in questo momento, più che in questa sede in questo momento, anche in altre sedi come questa, sarebbe opportuna un'altra azione di carattere politico: una voce forte da parte dei Comuni che comunque sta già venendo avanti a livello di associazioni varie ma anche di messaggi politici, di un aspetto fondamentale, la riconferma almeno dei contributi statali che sono arrivati quest'anno per il prossimo anno. Perché se non c'è una conferma è il prossimo anno il periodo in cui vengono i nodi al pettine. Quest'anno abbiamo tamponato una situazione che comunque tiene, ma il prossimo anno non voglio giudicare per carità, ma è il prossimo anno che chiuderanno tante aziende (speriamo il meno possibile), è il prossimo anno che verrà meno il divieto di licenziare, è il prossimo anno quello fondamentale. È il prossimo anno quello in cui è possibile aprire vari versanti, vedremo se si riuscirà ad aprire anche ulteriori iniziative, ma se non abbiamo il supporto

dei contributi che sono arrivati quest'anno il prossimo anno sarà veramente difficile perché è il prossimo anno che arriveranno i nodi al pettine. Ecco perché, premesso tutto quanto è stato detto di casi specifici, l'azione forte politicamente è quella che almeno si riconfermino i numeri finanziari di cui abbiamo anche parlato, che hanno indirizzato in varie direzioni, perché il prossimo anno sarà il vero anno in cui dovremo stare attenti a quello che avverrà sul territorio. Ripeto, è una pausa di riflessione di carattere politico un po' più ampio perché se non arrivano quei soldi il prossimo anno vedo difficile soprattutto con i bilanci comunali che come sapete sono difficili nel quadrarli per il funzionamento della macchina comunale, ancora di più nell'aggiungerci qualcos'altro. Poi, per carità, le risorse che possono arrivare serenamente verranno sempre inserite, ma che l'azione politica, il messaggio politico arrivi e si riconfermino i contributi di sostegno perché il prossimo anno è quello pesante dal mio punto di vista.

Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto. Consigliere Chiesa. Ghisalberti ha alzato la mano ma penso il suo voto sia in una direzione ben precisa. Consigliere Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Come abbiamo già fatto quest'anno sicuramente anche per il 2021 vorremmo proseguire quest'azione a sostegno di tutte queste criticità, magari potenziando anche alcuni capitoli. Detto questo, con la speranza che lo Stato anche il prossimo anno conceda risorse economiche in tal senso, proprio per questo, nella situazione attuale, non possiamo esprimere voto favorevole in quanto difficilmente percorribile nei piani finanziari di queste proporzioni senza l'aiuto, come già in precedenza citato, dello Stato. Grazie.

VICESINDACO:

Consigliere Ghisalberti dichiarazione di voto. Non ha cambiato idea?

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Assolutamente no, ci mancherebbe. Siamo persone con la schiena dritta che lavorano con onestà e dedizione. Quindi l'idea è quella e si porta avanti fino in fondo. Mi fa piacere perché comunque nella discussione sulla scuola siamo finiti adesso su un discorso più nazionale, però dato che comunque credo che tutti i Consiglieri credo abbiano una certa passione per la politica, mi permetto di fare un piccolo passaggio sulla politica nazionale, che è lontana perché Roma è lontana e Bruxelles è ancora più lontana. Però riguardo a questa preoccupazione sul 2021 credo che ci siano delle scelte ormai improrogabili che vanno fatte a livello soprattutto di fondi europei e vediamo una componente, non so se poi si definisce

sovranista, populista, perché adesso vanno di moda questi termini, comunque una grossa componente antieuropea che crede di avere le gambe per andare da sé, magari stampare ancora moneta nazionale...

VICESINDACO:

No, scusi, divaga.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

No, finisco l'intervento. Quindi dicevo che c'è una componente che... Ho cinque minuti per dichiarazione di voto. Ci sono persone con la schiena dritta che invece pazientemente, con dedizione in silenzio lavorano per far quadrare i bilanci sia a livello nazionale che a livello europeo. Quindi importanti i ruoli e le visioni politiche. Grazie. E comunque voto a favore.

VICESINDACO:

Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille per la parola. Secondo me si potrebbe essere tutti favorevoli...anche qui, comunque capisco l'intenzione del gruppo Cittadini Zogno per la loro proposta e capisco anche i punti della maggioranza per cui dicono di no a questa mozione. Però secondo me aggiungendo una virgola e una parola si potrebbe votare tutti favorevoli. Cioè nell'ultima frase cambiare "le missioni nel quale iscrivere il fondo di sostegno e individuare la migliore fonte di finanziamento disponibile" che c'è scritto ora cambiando in "individuare la migliore fonte di finanziamento, se disponibile". E penso che siamo d'accordo tutti, visto che rispetta come hanno detto tutti gli Assessori l'idea della maggioranza e così almeno portiamo avanti qualcosa di nobile, che riteniamo tutti corretto, come abbiamo espresso ormai da quaranta minuti e votiamo favorevole a questa cosa. Ovviamente poi rimandiamo, come ha detto il capogruppo Chiesa, alla disponibilità dei fondi. Grazie. Dunque io sono favorevole, ancora più favorevole se aggiungiamo questa piccola modifica che permetterebbe di portare avanti la mozione. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. A questo punto mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE CHIESA

Rifaccio la dichiarazione di non poter esprimere parere favorevole perché, da ciò che è emerso, non si possono inserire delle risorse che non ci sono in questo momento.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Mi sembra di poter mettere d'accordo tutti dicendo "fonte di finanziamento, se disponibile". Diciamo va incontro al problema presentato dal capogruppo della Lega che appunto potrebbero non esserci questi fondi e nel caso lo Stato, in base al bilancio 2021, porterebbe avanti la mozione e quindi potrebbe attuarsi nel caso in cui ci fossero i finanziamenti. Secondo me può essere una soluzione giusta.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Se siamo d'accordo va bene.

VICESINDACO:

Io direi, visto che appunto c'è questo discorso o considerazione, che se ci sono dei fondi disponibili si possa puntare su un potenziamento della struttura nella direzione scolastica, potenziando per adesso quanto già è stato individuato dal Comune di Zogno, come è stato detto prima, qualcosa in più sulle borse di studio, qualcosa di più sul pagamento di contributi che vanno in questa direzione. Aggiungere oggi altre forme o indicazioni senza sapere la quantificazione delle stesse, potrebbe essere un'opportunità, un modo più concreto questo di ricollegarle alle aperture che ha fatto il Consigliere Carminati di individuare già il potenziamento delle azioni che esistono prima di aggiungerne altre. Poi vedete che indicazioni dare all'Assessorato per la redazione del bilancio sulla base di quelle che sono delle fonti di finanziamento aggiuntive, che purtroppo non ci sono, ma le ultime indicazioni che sono state date sono che forti pressioni arriveranno per confermarle. Pesenti.

ASSESSORE PESENTI:

Faccio una battuta. Qua c'è da fare una dichiarazione di voto. Io personalmente se c'è da dire fate di più nella scuola non lo so. Cioè vuol dire che quello che abbiamo fatto fino adesso non va bene? Sinceramente mi sembra che facciamo già tanto per la scuola. Solo che lo dico un pochino più sinteticamente rispetto a quello che ho detto prima. Poi siamo qua in Consiglio Comunale, non sappiamo se arriveranno i soldi per quello che già facciamo fino adesso, dobbiamo impegnarci a fare qualcosa di più rispetto a quello che

facciamo adesso? Non lo so. Io personalmente non vedo di impegnare la Giunta e l'Amministrazione. Questo, ripeto, è il mio pensiero personale, poi magari all'interno del gruppo ci sono gli altri che possono vederla in modo diverso. Se ci fosse una possibilità, faccio una proposta, andiamo nella direzione del merito e andiamo nella direzione delle borse di studio, ma non so se c'è la possibilità perché da quello che leggo, perché il bilancio non l'abbiamo ancora fatto, mi sembra che i Comuni facciano fatica a constatare quello che c'è, le risorse che ci sono, tant'è vero che l'Assessore al bilancio dice che può essere che se ci danno ancora le risorse aggiuntive potremmo mettere qualcosa sulla scuola in più rispetto a quello che facciamo. Anzi, magari riusciamo a fare quello che facciamo e riusciamo a mettere qualcosa sulla scuola, magari prendiamo l'impegno adesso poi facciamo il bilancio e non riusciamo neanche a mettere le borse di studio, contribuire ai trasporti e chiudere le attività che già facciamo adesso. Oppure, non so, rinunciamo ad altre cose. Possiamo rinunciare ai servizi sociali? Sembra mettiamo i soldi perché quello che fate fino adesso non basta. Io dico che, personalmente sono del parere che fino adesso abbiamo fatto tanto, poi, ripeto, si può fare sempre meglio, si può fare sempre di più, però il fatto di confermare ciò che si riesce a fare è già una cosa positiva. Per cui se ci sarà la possibilità, non lo so, vediamo. Però, ripeto, visto che c'è il Presidente, è un libera tutti, ognuno fa la sua proposta a piacere, poi siamo nella dichiarazione di voto e parlano i capigruppo. Grazie.

VICESINDACO:

Assessore Carminati, visto che è il suo Assessorato.

ASSESSORE CARMINATI:

Grazie. Mi sento tanto in linea con quanto dice l'Assessore Pesenti. Sulla scuola abbiamo fatto tanto. Non dimentichiamoci due numeri: 40.000 euro di contributi e 545.000 euro di lavori strutturali. Allora si può fare sempre di più, non dobbiamo però andare ad impegnare delle risorse che oggi non abbiamo. Ci impegniamo nella volontà di continuare a fare quello che oggi abbiamo fatto che è tanto. Sicuramente possiamo migliorare, l'anno prossimo vedremo che risorse arriveranno e allora si potranno dare delle risposte maggiori. Potrebbe essere che se arrivano delle risorse si possano aumentare e vedere le borse di studio come un contributo che oggi è, è sempre un sostegno, per meritocrazia tra l'altro. Ok? Non dobbiamo togliere però agli altri Assessorati. Il sociale è importante, lo sport è importante, perché anche le attività sportive sono importanti perché i ragazzi oggi non si allenano, non escono, non vanno a calcio, non hanno vita sociale. Sono importanti il commerci, le attività che ci sono sul territorio devono essere supportate. Non

è che togliamo da una parte per metterlo dall'altro. Se ci saranno delle risorse in più qualcosa in più verrà destinato anche alla scuola, se non ci saranno non lo possiamo sapere oggi e quindi non lo possiamo impegnare.

VICESINDACO:

Grazie. Mettiamo in votazione questo punto. Solo una cosa, non è un libera tutti, di solito non mi muovo mai senza una linea ben precisa. Questa è la dimostrazione che quando non si mettono in campo le regole si va a casa e le regole sono ben precise. Ma era la volontà di dimostrare questo con i fatti e nel secondo caso nel discorso e nel passaggio di oggi, visto che siamo stati accusati di non dare libero arbitrio a più visioni, di inserirla e di vedere che c'è proprio la necessità quando tutto questo avviene di avere delle regole ben precise. È una scelta che ho fatto per far constatare con mano come invece sia opportuno il rispetto delle regole a questo punto che sono scritte.

Votazione su questo punto all'ordine del giorno. La dichiarazione di voto non l'ha fatta Carminati?

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille. No, per completezza vorrei solo ricostruire gli interventi che sono stati adesso fatti dagli Assessori Pesenti e Carminati, che prima nell'intervento prima alla dichiarazione di voto l'Assessore Pesenti ha esplicitamente detto più volte che appunto nella mozione di Cittadini Zogno non era presente nessuna insinuazione al fatto che l'Amministrazione avesse fatto poco o abbastanza e poi dopo è andato all'attacco come anche l'Assessore Carminati. Semplicemente il capogruppo Chiesa aveva delineato un singolo problema, dopo che tutti gli Assessori di questa Giunta avevano dato parere favorevole a questa mozione, però c'era un problema con i finanziamenti, secondo me mettendo "se disponibili" si risolve tutto. Perché allora prima abbiamo discusso quaranta minuti, abbiamo fatto questo però sì, è interessante, facciamo, facciamo, facciamo e poi, quando si arriva alla soluzione dell'unico problema che è stato presentato dalla maggioranza, si trovano altri problemi che però prima erano stati non detti perché anzi, dicono no, in questa mozione non c'è niente che ci denigra e dice che non abbiamo fatto niente. Anzi, c'è scritto nuove, si può chiudere tutto nella parola nuove nella mozione di Cittadini. Nel senso io lo dico per questione di tutelare le minoranze e mi piace la proposta di Cittadini Zogno poi ovviamente rimane a loro l'ultima parola.

VICESINDACO:

Una sola precisazione. In quali interventi le minoranze non sono state tutelate in questo Consiglio Comunale visto che il suo intervento tutela le minoranze e senza il suo intervento non sarebbero tutelate? Solo per precisazione.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Perché quando io come minoranza faccio presente alla maggioranza l'unico problema che ha presentato per la votazione negativa di questa mozione, io do una possibile soluzione e poi la maggioranza ribadisce con questioni che appunto sono state già trattate prima e in contrapposizione con le dichiarazioni dette prima a me sembra una presa di posizione più che nello specifico della mozione per chi ha presentato questa mozione, perché comunque vengono tirate fuori delle cose che prima non erano state dette, anzi erano state anche...

VICESINDACO:

Adesso ho capito, però non è così, pensavo che fosse come viene fatto nei nostri confronti che quando la presentiamo positivamente qualcosa deve essere votato al massimo astenuto perché viene da una certa collocazione politica. Probabilmente non ha capito lei nei vari interventi perché è stato chiaro. Se ci sono più risorse, potenziamo quello che c'è in prima battuta e poi vediamo il resto Questo è quello che è stato detto. Pertanto mettiamo adesso, appunto in rispetto delle regole, in votazione questo punto all'ordine del giorno. Si è chiamato in causa, ha perfettamente ragione perché il regolamento prevede se che è stato chiamato in causa nonostante abbiamo chiuso possa

ASSESSORE PESENTI:

Visto che si erge a mio interprete a quello che dico, ci sono le registrazioni, forse penso che le cose che dico è bene vengano sentite e capite perché non ho bisogno di chi interpreta quello che dico come Consigliere comunale, poi ognuno è libero di intervenire come vuole però non ho bisogno di chi fa l'interprete del Consiglio Comunale e di quello che dico. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Assessore Pesenti. Votazione di questo punto all'ordine del giorno per l'accoglimento della mozione presentata dal capogruppo Ghisalberti, il titolo era, scusate, "nuove misure economiche a sostegno delle famiglie e a supporto degli studenti di ogni ordine e grado del Comune di Zogno".

Chi è favorevole alla mozione? Quattro.

Contrari? Astenuti?

Ultimo punto all'ordine del giorno, no, scusate, penultimo perché l'ultimo è stato inserito successivamente con un'integrazione all'ordine del giorno: mozione presentata dal gruppo consiliare Cittadini Zogno avente per oggetto "mozione per istituire credito d'onore per studenti universitari privilegiando la meritocrazia". La parola a Ghisalberti, prego Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Premesso che l'istruzione scolastica universitaria, oltre che a generare maggiore cultura sociale nelle nuove generazioni, ha un indubbio impatto positivo sul futuro della nostra società. Incrementare gli studi universitari e soprattutto dare maggiori opportunità agli studenti meritevoli non è solamente un plus per il nostro territorio, sia locale che nazionale, ma anche un dovere istituzionale. Le difficoltà economiche nel mantenere uno o più figli agli studi universitari, soprattutto per quei giovani che con grande dedizione e sacrificio vogliono porsi obiettivi importanti, devono generare attenzione in un'amministrazione pubblica se vuole mirare ad un futuro con cittadini sempre più preparati per la vita sociale e lavorativa. Per quanto detto in premesso, la mozione impegna la signora Sindaco Selina Fedi e la Giunta Comunale a predisporre un progetto a favore degli studenti di Zogno che si iscriveranno all'università e che conseguiranno la maturità 2021, e anni a seguire, con votazione meritevole uguale o superiore a 90/100 per dar loro la possibilità di accedere ad un credito d'onore, senza interessi, che li possa accompagnare economicamente negli studi universitari. Per poter accedere a tali fondi, stimati attorno a 3.000 euro annui per ogni studente fino al termine degli studi universitari non fuoricorso, stipulare un accordo con gli istituti di credito del territorio con la garanzia dell'Amministrazione. La spesa per gli interessi sarà a carico dell'Amministrazione di Zogno, con la possibilità di coinvolgere nella quota, in parte o in toto, aziende del territorio attente ad una sempre migliore preparazione qualitativa dei giovani che si affacceranno al mondo del lavoro.

Per i contenuti del bando indichiamo quelli già realizzati da altri enti o associazioni, vedi ad esempio il credito d'onore istituito da Confindustria Bergamo. Dare incarico alla Giunta Comunale di valutare la possibilità di ripetere il bando anche negli anni successivi. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Ghisalberti. Interventi su questa mozione? Carminati Assessore.

ASSESSORE CARMINATI BARBARA:

Allora vorrei rispondere. In risposta all'interrogazione 10 dicembre 2020, con oggetto mozione per istituire un credito d'onore per i futuri studenti universitari, privilegiando la meritocrazia, in qualità di Assessore all'istruzione, per conto di tutta l'Amministrazione comunale, informo che la presente richiesta presentata oggi è già superata. In quanto il Governo centrale ha ristanziato e rifinanziato in data 5 agosto 2020 il fondo per lo studio, istituito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, che offre ai giovani meritevoli nella fascia d'età 18-40 una garanzia al 70% sui finanziamenti fino a 25.000 euro per pagarsi gli studi. Un fondo specifico al quale possono aderire tutti i vari istituti di credito. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Se non ci sono altri interventi mettiamo... Carminati Consigliere.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille. Allora non sono informato sui bandi che ci sono in essere o quello che ha citato l'Assessore Carminati, però comunque qui non si sta parlando di finanziamento garantito dallo Stato, ma di quei soldi che le famiglie, diciamo, devono pagare. Ovviamente se loro li hanno da restituire a chi fa credito il 70% è anticipato dallo Stato. Qui quello che leggo è proprio un aiuto diretto e senza diciamo garanzie. L'unica cosa che vedo premetto la bontà della mozione, l'unica cosa forse dopo appunto il primo paragrafo, quello che si conclude con "credito d'onore senza interessi che possa accompagnare economicamente negli studi universitari" magari tutta la parte dopo può essere inserita come consiglio magari per un futuro, futuri bandi, come diciamo punti di inizio sull'elaborazione di un possibile bando perché magari votando favorevole a questa mozione che c'è scritto 3.000 euro se magari valutiamo che è meglio darne 4.000 o 2.000 potrebbe essere fuorviante questa votazione. Perciò io magari aggiungerei a verbale, nel caso vogliamo votare favorevole, come punto di inizio e poi, appunto, ci sono tantissime altre considerazioni da fare perché ci sono tante aziende, anche solo nel nostro territorio mi viene in mente la CMS, la Minelli, che già fanno attività di questo tipo ma come tantissimi altri, questi sono i primi due che mi vengono in mente, e secondo me la cosa interessante che Zogno potrebbe fare è di prendere in considerazione già tutto quello che c'è, di non dare qualcosa di doppio a qualcuno, perché magari c'è una persona che appunto lavora in CMS e suo figlio riceve questo e altri non hanno questa opportunità nell'attività dove lavora. Quindi secondo me la prima parte dove impegna è perfetta. Il resto si può tenere come auspicio, come consiglio, come punto di inizio e

poi si può pensare di lavorare a un qualcosa del genere perché sicuramente è molto interessante. Questo è il mio pensiero, poi vedete Carlo e Chiesa.

VICESINDACO:

Grazie. Ghisalberti aveva alzato la mano immagino chiedendo di intervenire.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Sì, la politica è la stessa identica politica che abbiamo applicato nella mozione precedente. Quindi è una forma di aiuto sempre riguardo però questa volta a chi finisce le superiori e inizia l'università. Anche per me 3.000 euro posso dire che sono un po' pochi, però potrebbe essere un inizio, potrebbe essere. Per quanto riguarda i fondi statali grazie all'Assessore, mi auguro che questi bandi che fino ad ora a me cittadino comune che mi tengo anche abbastanza informato, però non lo sapevo, vengano pubblicizzati, magari sul sito del Comune, facendo proprio anche leva sul fatto che ci sono questi fondi per i nostri giovani, ma soprattutto bisogna porre l'attenzione, io lavoro in una multinazionale, ai talenti, adesso vengono definiti così, talenti. Ci sono queste figure che sono persone che escono dall'università, vengono già inquadrati con un percorso lavorativo perché sono studenti meritevoli. Li chiamano talenti proprio perché hanno un talento particolare rispetto ad un operatore comune e quindi vengono inseriti in un percorso professionale di crescita molto, diciamo, importante e io ho figure di colleghi che sono finiti negli Stati Uniti. Questo per dire cosa? Per dire che è importantissimo, soprattutto per le nostre aziende, poter tenere qua, detto proprio in modo brutale, presso le nostre aziende questi talenti e un sistema potrebbe essere, ripeto, questo dell'incentivo agli studi, che poi venga definito credito d'onore, venga definito credito universitario, o le mille definizioni, però penso che il succo della mozione sia stato capito.

VICESINDACO:

Grazie Ghisalberti. C'era l'Assessore Carminati.

ASSESSOREA CARMINATI:

Allora, volevo semplicemente fare una precisazione. Il credito d'onore non è sul 2020, si parla dal 2014 e se molti Comuni hanno abbandonato l'idea del credito d'onore è proprio perché il credito d'onore non dà risultati. Dobbiamo lavorare in un altro senso, l'abbiamo spiegato prima. Lavoreremo attraverso i contributi. Abbiamo le borse di studio. Possiamo, se ci sarà la necessità, se il bilancio ce lo concederà, aumentare i

fondi per aiutare con le borse di studio, ma non andiamo a mettere altra carne al fuoco e a fare altre iniziative quando tante iniziative già le abbiamo e quando abbiamo visto sul territorio che il credito d'onore non funziona. Poi tutte queste adesioni altri Comuni, proprio perché non ci sono state adesioni, le hanno abbandonate e si rivolgono a contributi che apprezzano di più sia le famiglie, sia gli alunni. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Assessore. Carminati per una replica.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Io volevo aggiungere solo una considerazione che diciamo si distacca un po' dalla mozione, anche se è dello stesso argomento, perché comunque qui viene espresso come, diciamo per partecipare a questi crediti d'onore, ma come è espresso in tutti gli altri bandi, il voto. Dunque 90/100, 95/100 per anche quelli statali, regionali, eccetera. Potrebbe essere interessante per Zogno, e secondo me sarebbe una cosa molto interessante, molto bella se si riuscisse a trovare una valutazione diversa da quella del voto per riuscire a dare anche a quelle persone che magari con tutte le possibilità, con tutta la voglia, tutto il futuro davanti che non hanno raggiunto questi voti, di poter vedere una mano anche nei loro confronti. Lo faccio perché io in primis alle medie sono uscito con 6, alle superiori, al liceo sono uscito con 68 e dunque, però penso di essere abbastanza intraprendente e secondo me sarebbe anche interessante da parte del Comune di Zogno pensare a una valutazione diversa da quella del voto per raggiungere persone diverse. Ovviamente bisognerebbe vedere o comunque non buttare i soldi dandoli a persone svogliate, però potrebbe essere una cosa che distingue da tutto il resto e molto interessante.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Adesso però mettiamo ordine nelle cose focalizzandoci sulla mozione, anche perché secondo me nell'attenzione a quanto è stato il dibattito ed è stato detto, sono stati portati anche dei punti di concretizzazione di quanto indicato con delle opportunità e delle possibilità. Dopodiché chiudiamo con le vostre dichiarazioni di voto, perché è inutile girarci intorno, ma in termini positivi, visto che magari la si può prendere un po' più lenta. Venivano chiesto due cose. Una, per poter procedere a dare i fondi, stipulare un accordo con uno o più istituti di credito del territorio con la garanzia dell'Amministrazione. È ben precisa, non è che non è stato detto quello. Probabilmente qualcuno non riesce a interpretare questo. Accedere con la garanzia. E' stata data una risposta. C'è un fondo che è messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio

ma non a favore delle famiglie, anche questo deve essere capito. Mi ritrovo nella necessità tante volte di fare queste precisazioni per ampliare i concetti. Semplifichiamo, troviamo il modo di invitare gli Istituti di Credito ad accedere a questo fondo che esiste perché è rivolto agli istituti di credito. Io, Stato, ti garantisco per concedere. Pertanto questo è già risolto ... se c'è perché dobbiamo metterlo noi? Ma in termini positivi lo abbiamo individuato.

Secondo, la spesa degli interessi a carico dell'Amministrazione di Zogno e questo si chiede. Se c'è un bando che deve essere strutturato in modo totalmente diverso, a questo punto, perché non c'è la garanzia e c'è la quota di interessi. Anche qui vediamo quali sono le disponibilità che ha il Comune, però uno è stato risolto, l'altra è una questione su cui ci possono essere delle opportunità, chiedo a Chiesa che non ha chiesto chiarimenti fino adesso, non è intervenuto, di vedere se ci sono queste considerazioni aggiuntive, dopodiché mettiamo in votazione la mozione che è ben precisa e secondo me ha portato anche degli spunti positivi di conoscenza. Consigliere Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Grazie Vicesindaco. Io volevo chiedere nell'eventualità c'è un fondo già stanziato o inserito a bilancio che può eventualmente garantire o tutelare per quanto riguarda questi interessi, perché se dall'altra parte il problema non si pone, visto che lo Stato è convenzionato con gli istituti creditizi, c'è qualcosa anche in merito? Non lo so.

VICESINDACO:

Allora se questa è la prossima azione, io mi sono confrontato anche con la Ragioniera perché dobbiamo ricordarci alcuni piccoli passaggi da riproporre nel bilancio, in quanto stiamo iniziando un percorso che porterà alla sua stesura, sapendo quali sono le difficoltà, con le premesse che ho detto prima. Qua sono state specificate due cose, rimane il discorso dell'interesse. Possiamo intervenire? Non lo so. O meglio, negli ultimi sei bilanci abbiamo sempre agito in questo modo, abbiamo messo una quota in un cosiddetto fondo anticrisi come apertura di voce, perché sappiamo che i bilanci devono essere chiusi con grande difficoltà, per aprire a quel versante. Il fondo è stato chiamato anticrisi, nell'eccezionalità di crisi di chi effettivamente ha bisogno. Poi non lo abbiamo alimentato più di tanto alcune volte perché abbiamo avuto altre risorse, ad esempio quest'anno non lo alimentato perché ci sono state altre risorse. Quando invece l'abbiamo accreditato siamo intervenuti con l'Assessorato ai servizi sociali per operazioni eccezionali e straordinarie. L'impegno è, visto che l'abbiamo messo nel 2014 a consuntivo di 12.500 euro, nel 2015 e così via, abbiamo

saltato il 2020, perché quest'anno avevamo altre risorse, mi è venuto in mente, confrontandomi prima con la ragioniera nel dibattito, una cifra indicativa che potrebbe essere anche necessaria per il caso specifico, su 3000 euro il tasso di interesse sappiamo quale è, noi la rimettiamo come voce fondo anticrisi, potremmo dare disposizioni all'Assessorato di confrontarsi con l'Assistente sociale e con l'Assessore all'istruzione che se arrivano richieste per interventi di questo tipo, nel caso dovesse esserci difficoltà con gli interessi, potrebbe essere utilizzato in quella direzione. Però questo è il messaggio che può essere dato nella seconda parte delle due cose ben precise di questa mozione che secondo me ha portato degli aspetti costruttivi nel dibattito. Spero di essere stato chiaro.

A questo punto abbiamo chiarito tutto. Dichiarazione di voto. Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Appunto da quanto appena dichiarato dal Vicesindaco mi sembra che comunque l'obiettivo si sia raggiunto, cioè che chi è in difficoltà venga aiutato. Ovviamente ci sarà magari più una questione pubblicitaria e quando arriveranno i fondi si può, innanzitutto, spiegare alle persone che arriveranno con queste difficoltà dell'esistenza dei bandi nazionali e, se poi non vogliono accedere a un bando nazionale per un qualsiasi motivo, con questo fondo, con questi soldi stanziati Zogno aiuta le famiglie che hanno difficoltà. Io comunque per il fatto che è troppo specifica la mozione, dunque secondo me bisognerebbe essere meno specifici, però la direzione è quella giusta e dunque sembrerebbe che una soluzione l'abbiamo raggiunta, ci asteniamo.

VICESINDACO:

Consigliere Chiesa, ha chiesto per dichiarazione di voto prima, giusto?

CONSIGLIERE CHIESA.

Alla luce di quanto ho chiesto, mi sono permesso di fare questa domanda perché comunque sia mi sfuggiva anche perché come ha risposto l'Assessore Carminati sul discorso interessi era una parte che mi sfuggiva e mi ha dato la risposta che, insomma, speravo di sentire da parte del Vicesindaco e Assessore al Bilancio. Sostanzialmente le richieste fatte nella mozione praticamente ci sono già. Una è dello Stato. Non si capisce perché debba intervenire il Comune se i soldi li dà lo Stato praticamente, che garantisce, scusatemi. Allo stesso tempo per quanto riguarda eventuali interessi nelle situazioni di difficoltà da quello che ho capito c'è la possibilità da parte del Comune di intervenire. Sono fondi indicati in un capitolo che comunque possono

essere utilizzati per questo. Quindi sostanzialmente dobbiamo esprimere un voto su una mozione che non ha necessità di esserci, per questo aspetto il nostro voto non sarà a favore. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Consigliere Chiesa. votazione della mozione presentata dal Consigliere Ghisalberti, mozione per istituire un credito ad onore per tutti gli studenti universitari privilegiando la meritocrazia.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Grazie.

Ultimo punto. Mozione presentata dal gruppo Giovani InComune, primo firmatario Carminati Federico a cui passo la parola. Grazie.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie mille. Considerato che si sta parlando di una zona centralissima del paese, vista la presenza della taverna degli Alpini, considerata la valenza di porta di accesso per il paese e, quindi, zona di forte passaggio pedonale. Vista la totale mancanza di sorveglianza tramite apparati di videosorveglianza. Considerato lo stato di completo degrado con abbandono giornaliero di immondizie e visto l'utilizzo improprio come latrina d'emergenza da parte di passanti maleducati, si richiede l'impegno dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale affinché si installi, nel più breve tempo possibile, un sistema di videosorvegliato adeguatamente segnalato e protetto, in modo tale da restituire dignità e valore ad uno dei punti storici del paese. Alleghiamo a tal proposito documentazione fotografica in cui si trova giornalmente il sito indicato. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati e chiamando in causa la videosorveglianza, volevo appunto per favorire un dibattito completo, fare due precisazioni, che sul territorio di Zogno sono posizionate oggi 39 videocamere posizionate con una scelta amministrativa ben precisa, quindi visibili o meno ma siamo andati in due direzioni ben precise, che sono uno quello di mettere in sicurezza gli accessi ed il territorio di Zogno controllando gli accessi, e questo lo abbiamo realizzato completamente nell'ultimo triennio, o biennio, mi sfugge il termine ultimo che abbiamo posizionato l'ultima videocamera. Un obiettivo raggiunto. L'altro che si è aperto, parallelamente, è stato quello di intervenire in alcuni punti sensibili dove c'era la necessità di avere una visione di controllo quale appunto il parco giochi più grande, e comunque non è detto che sia il più

frequentato, non che gli altri non siano frequentati ma comunque questo è molto frequentato ed è il parco sul Brembo. Questo solo per precisare perché un certo numero di videocamere molto importante è posizionato con una scelta ben precisa: messa in sicurezza del territorio, controllo degli accessi e punti alcuni sensibili.

Grazie.

Dichiarazioni di voto? Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Riguardo alla videosorveglianza a Zogno penso che andrebbe sottolineato dal Vicesindaco che ci si sta muovendo in modo strategico. Il punto quale è? Che se avvallassimo questa richiesta, che riguarda la maleducazione ed il menefreghismo di pochi, potrebbe sorgere l'incognita di dover rincorrere, con costi che potrebbero diventare insostenibili, un eventuale rischio sporczia casa per casa. Per questo motivo il nostro voto a questa mozione non è favorevole. Grazie.

VICESINDACO:

Dichiarazioni di voto? Se non ci sono altri interventi... Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

No, adesso riprendo un attimo il testo. Sulla videosorveglianza felicissimo di come viene gestita a Zogno, nel senso sicuramente sono state fatte nella maniera migliore e come la maggioranza come riteneva giusto. L'obiettivo della mozione, più che la videosorveglianza che possiamo anche soprassedere, cioè se è così vincolante si può sovrastare come argomento, il punto è che questo luogo, che non è casa mia o casa di qualcuno, è un posto che effettivamente collega la stazione con il centro, con il monte ed è un passaggio veramente frequentato e a mio parere importante per raggiungere il centro di Zogno. Perciò, il punto è proprio quello di far sì che questa situazione non ci sia più. La prima cosa che mi è venuta in mente è la videosorveglianza, perché penso possa essere la modalità più pratica e meno costosa per sorvegliare il luogo, perché mettere una persona che stia lì a controllare che non si facciano certe cose mi sembra sbagliato. Dunque secondo me votando a sfavore di questa mozione praticamente si lascia questo posto al degrado, che invito i presenti ad andare a vedere personalmente e, ripeto, non è casa mia, non è casa di nessuno, è un posto frequentato da tutti i cittadini di Zogno per raggiungere le varie destinazioni. Dunque secondo me dovremmo votare a favore tutti. Poi stare a discutere sul fatto della sorveglianza, videosorveglianza, possiamo trovare il sistema più adatto. Possiamo cambiare la mozione affinché si installi

nel più breve tempo possibile un sistema di sorveglianza adeguato e segnalato correttamente, in modo tale da restituire dignità e valore ad uno dei luoghi strategici del Paese. Possiamo sostituirla così, poi sarà l'Amministrazione che decide in che modo sorvegliarla al meglio ma il punto importante è quello di ridare dignità a questo luogo. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Carminati. Ghisalberti per dichiarazione di voto, poi vediamo di trarre conclusioni. Grazie.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Allora partiamo dal presupposto, stiamo parlando di imbecilli, perché stiamo parlando di persone imbecilli che da quello che vedo dalle fotografie meritano dei calci nel sedere, neanche un minimo di attenzione. Quindi questi fenomeni, correttamente, vanno contrastati, che poi succedano nel centro di Zogno, succedano in una frazione o in un'altra parte del nostro territorio, ripeto, catalogo questi episodi come mancanza di cultura. Punto primo. Punto secondo, per quanto riguarda la videosorveglianza, mi stupisco un po' delle trentanove telecamere. Io con la videosorveglianza non dico che ci lavoro ma quasi. Trentanove telecamere sono veramente poco. Problema dei costi? I costi della videosorveglianza effettivamente fino ad ora sono stati alti, ma perché c'era proprio, parlo anche perché la vedo direttamente questa situazione, perché si è voluto giocare alti. Attualmente i costi della videosorveglianza sono diminuiti in modo esponenziale, ma esponenziale, e anche tutti i problemi che c'erano di comunicazione con la centrale operativa vengono superati da una schedina SIM da 5 euro. Questo per dire cosa? Che il fatto che la videosorveglianza costa no, non è vero. Non è vero. Noi dobbiamo lavorare di più sulla videosorveglianza, quello sì. Perché minimo le telecamere dovrebbero superare le cinquanta, ma senza neanche fare un ragionamento, calcolando la grandezza che ha il paese, che hanno le frazioni, ecco, ci sarà un lavoro immenso da fare, ma non solo per controllo targhe, proprio per controllo della pubblica sicurezza, perché qui si sta parlando di pubblica sicurezza. Si sta parlando di beccare degli imbecilli. Comunque voto favorevole all'installazione del sistema di videosorveglianza.

VICESINDACO:

Grazie per le considerazioni che conosciamo già per quanto riguarda le definizioni in termini di costi e che non condividiamo per quanto riguarda raggiungere un numero a prescindere di telecamere senza poi avere una linea ben precisa. Per cui noi prima ci fissiamo degli obiettivi e poi, a prescindere dal numero, li

cerchiamo di raggiungere. Poi siano 20, 40, 50 lo abbiamo raggiunto. Però bisogna anche prendere spunto dalle cose costruttive e positive che ci sono state, concentrandoci però sui contenuti, perché il contenuto è ben preciso, va ribadito anche nei bilanci, videosorveglianza da mettere in quella zona. Con una particolarità, che si è dimenticato solo per magari altri argomenti che ha toccato il Consigliere Carminati, ma sicuramente condividerà con me che giusto tutto quello che ha detto, dato il posto molto bello, e so che l'ha dimenticato ma condivide con me questa considerazione, dobbiamo semplicemente fare una cosa in questo frangente, che è possibile, senza dover mettere la videosorveglianza: dare la possibilità di dirottare periodicamente in quella zona un eventuale servizio più attento ed accurato di pulizia, sperando che poi il buonsenso e anche il senso civico dei cittadini possa permettere di confrontarsi, se capita, con chi attua quelle azioni e liberare da questo versante un posto funzionale in centro di Zogno, storico, frequentato e bello. Ecco perché, secondo me, ha dei contenuti ben precisi ma prendiamo lo spunto per andare in una certa direzione.

Le dichiarazioni di voto sono state fatte. Mettiamo in votazione la mozione. Chi è favorevole per la votazione di questo punto all'ordine del giorno? Quattro. Contrari?

Bene. È terminato il Consiglio Comunale. Mi preme ringraziare tutti per la presenza ed anche rivolgermi gli auguri di buon Natale e buone feste, nonostante il periodo particolare, sia personale ma anche perché mi è stato chiesto specificatamente dalla Sindaco di rivolgermi a tutti questi aiuti sentiti di buone feste. Grazie.

CONSIGLIERE GHISALBERTI

Buon Natale a tutti.